



**DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ
E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE
DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI,
DEI LAUREANDI E DEI DOTTORANDI
A.A. 2023-2024**

(Approvata in data 29 aprile 2025)



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 0332 21 9101-9102-9103
Email: nucleo.valutazione@uninsubria.it – PEC: atenco@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!



SOMMARIO

1. Obiettivi e Strumenti delle rilevazioni.....	4
2. La rilevazione delle opis sugli insegnamenti dei corsi di studio.....	4
3. Rilevazione delle opinioni dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno	27
4. La rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati.....	38
5. L'indagine good practice.....	46
6. Osservazioni finali.....	50
ALLEGATO 1.....	51



ELENCO DEGLI ACRONIMI

a.a.	Anno accademico
AiQUA	Assicurazione interna della QUALità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corso di Laurea Magistrale
CdLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CdLT	Corso di Laurea Triennale
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
MdQ	Manager della Qualità
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPIS	OPInione degli Studenti
PQA	Presidio della Qualità
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RA	Relazione Annuale
RAU	Relazione Annuale Unica
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SISValDidat	Sistema di Valutazione Statistico per la Valutazione della Didattica

Al fine di garantire chiarezza espositiva e fluidità di lettura, nel presente documento si è scelto di utilizzare il genere grammaticale maschile con valore neutro e inclusivo, intendendolo come riferito a tutte le persone, indipendentemente dal genere. Tale scelta non implica in alcun modo la volontà di escludere o discriminare, ma è una convenzione adottata per rispondere a criteri di sintesi e leggibilità. Il Nucleo di Valutazione, in linea con la Governance di Ateneo e la Delegata della Magnifica Rettore all'Uguaglianza di Genere e alle Pari Opportunità, ribadisce il proprio impegno a favore delle pari opportunità, dell'inclusione e del rispetto delle identità di genere.



1. OBIETTIVI E STRUMENTI DELLE RILEVAZIONI

La rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività dei Corsi di Studio (CdS) in quanto consente di individuare eventuali scostamenti fra la qualità attesa della didattica e quella effettivamente percepita dagli studenti. Come sottolineato nelle Linee Guida ANVUR 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, le OPIS non devono essere in alcun modo considerate ai fini della valutazione dei singoli docenti, in quanto potenzialmente sensibili a distorsioni in base a eventuali caratteristiche degli studenti e dei docenti, nonché alla tipologia degli insegnamenti erogati. Forniscono invece spunti informativi preziosi, complementari ad altri elementi di valutazione, per orientare i processi di miglioramento della didattica e per supportare la definizione di politiche, strategie e processi decisionali nell'ambito dell'offerta formativa.

Nel corso dell'anno accademico (a.a.) 2023/2024, l'Ateneo ha condotto quattro distinte rilevazioni finalizzate al monitoraggio della qualità della didattica. In particolare, sono stati raccolti dati riguardanti:

- la percezione degli studenti sugli insegnamenti dei CdS;
- il livello di soddisfazione dei dottorandi di primo e secondo anno, tramite il questionario predisposto da ANVUR;
- le opinioni dei laureandi sull'esperienza universitaria e quelle dei dottori di ricerca, nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea;
- il gradimento dei servizi di supporto alla didattica e dell'organizzazione complessiva dei CdS, nell'ambito del progetto "Good Practice" che vengono di seguito illustrate e discusse.

2. LA RILEVAZIONE DELLE OPIS SUGLI INSEGNAMENTI DEI CORSI DI STUDIO

L'Ateneo da tempo ha implementato un sistema per raccogliere le OPIS sulla didattica attraverso la somministrazione di appositi questionari, con l'obiettivo di acquisire informazioni utili a individuare precocemente eventuali carenze e a orientare le attività per il miglioramento dei percorsi formativi offerti.

2.1 La struttura del processo

Sebbene, al momento, il processo non risulti formalizzato in specifiche Linee Guida, tuttavia il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha definito prassi consolidate nei documenti di AQ al fine di garantire una corretta gestione e una comunicazione efficace dei risultati.

La somministrazione dei questionari di valutazione della didattica è gestita da:

- il PQA, che indirizza le modalità di somministrazione, promuove la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e definisce le modalità di utilizzo da parte dei diversi attori del sistema di



AQ e di restituzione degli esiti agli studenti. Il PQA stabilisce inoltre annualmente, nei mesi di novembre e maggio, le date delle Opinion Week, settimane dedicate alla compilazione dei questionari OPIS (vedi il paragrafo “La modalità di rilevazione”), sulla base delle tempistiche prevalenti degli insegnamenti offerti dall’Ateneo e aggiorna una [pagina web](#) che descrive tutto il processo.

- il Personale Tecnico Amministrativo (PTA) a supporto dei CdS, e in particolare i Manager della Qualità (MdQ), responsabili dell’inserimento delle coperture didattiche delle attività da valutare.
- il Servizio Programmazione, Sviluppo organizzativo e Qualità, che supporta i MdQ e, semestralmente, al termine della finestra di raccolta, carica i dati raccolti sulla piattaforma SISValDidat, scelta dall’Ateneo per l’analisi e la pubblicazione dei risultati. Il Servizio è responsabile delle elaborazioni statistiche.

Gli esiti della valutazione della didattica sono disponibili al termine di ogni semestre didattico e sono esaminati e discussi da diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), ciascuno con compiti diversi:

- il singolo docente, che è stimolato a riflettere sulla propria attività didattica e a confrontarsi con gli studenti;
- le Commissioni di Assicurazione interna della Qualità dei CdS (AiQua-CdS), che analizzano i risultati e propongono al Consiglio di Corso di Studio (CCdS), laddove presente, oppure direttamente in riunioni didattiche con i docenti del CdS o in Consiglio di Dipartimento (CdD), azioni per la risoluzione delle eventuali criticità, lasciandone traccia nei verbali delle riunioni e nei documenti di AQ del CdS;
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), che valutano il livello di analisi e l’utilizzo degli esiti da parte dei CdS, evidenziano eventuali aree di miglioramento e propongono azioni correttive nella Relazione Annuale (RA);
- il PQA, che svolge un’analisi sistematica delle RA delle CPDS, riassumendo in forma di tabella le aree di criticità e le proposte per il miglioramento, e la invia alla Commissione AiQUA-Senato Accademico (AiQUA-SA oggi AiQUA-SEDE);
- la Commissione AiQUA-SA, che redige un resoconto sulla base dei dati ricevuti dal PQA, lo presenta al Senato Accademico (SA) per la presa in carico delle evidenze a livello degli Organi di Governo e ne restituisce feedback al PQA;
- il NdV, che valuta l’efficacia dell’intero processo e la gestione degli esiti delle OPIS da parte delle diverse strutture di Ateneo, segnalando eventuali criticità nella propria RA. La rilevazione OPIS



fornisce inoltre al NdV elementi complementari agli indicatori ANVUR, per individuare i CdS da monitorare nell'ambito del proprio programma di audizioni.

2.2 La modalità di rilevazione

Sono oggetto di valutazione tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di rilevazione.

Il questionario è somministrato in modalità online, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3). Appositi algoritmi assicurano la protezione dell'anonimato degli studenti. A ulteriore garanzia dell'anonimato, il SA, a partire dall'a.a. 2017/18, ha stabilito la pubblicazione dell'esito della rilevazione delle OPIS a livello di singolo insegnamento solo nel caso in cui siano stati compilati almeno cinque questionari.

È previsto un questionario per ciascun docente titolare di un insegnamento: per gli insegnamenti suddivisi in moduli affidati a docenti diversi, viene proposto agli studenti un questionario per ogni combinazione modulo-docente.

Anche nell'a.a. 2023/2024, l'Ateneo ha utilizzato, come nei tre anni precedenti, il questionario previsto da ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento OPIS per l'a.a. 2013/2014". Il mantenimento della stessa scheda di rilevazione rappresenta un aspetto positivo, in quanto garantisce l'uniformità della base dei dati utili per analisi storiche.

La rilevazione si apre a circa 2/3 del periodo di lezione, in corrispondenza delle Opinion Week, e rimane attiva fino al 28 febbraio per gli insegnamenti del primo semestre e fino al 31 luglio per quelli del secondo semestre. La compilazione del questionario è obbligatoria per gli studenti che hanno frequentato l'insegnamento nel semestre e che intendono iscriversi ai primi appelli d'esame, che cadono nei suddetti intervalli temporali. Non è invece richiesta per gli studenti degli anni accademici precedenti che sostengono l'esame nella stessa finestra temporale.

Nella convinzione che le opinioni espresse in aula siano più ponderate, e quindi più attendibili, rispetto a quelle rilasciate retrospettivamente, al momento della prenotazione dell'esame (che può avvenire molto tempo dopo la conclusione dell'insegnamento), l'Ateneo, su iniziativa del PQA, ha introdotto l'Opinion Week, a partire dall'a.a. 2016/17. Durante questa settimana, gli studenti sono invitati dai docenti a compilare i questionari in aula, all'inizio della lezione. Nell'ambito dell'Opinion Week, il PQA raccomanda ai CdS di individuare un momento per la restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate e predisporre allo scopo delle diapositive, sia in italiano che in inglese. Le finestre delle Opinion Week sono stabilite nei mesi di novembre e maggio, sulla base delle tempistiche prevalenti degli insegnamenti offerti dall'Ateneo, con date fissate annualmente dal PQA, pubblicizzate sulla home page dell'Ateneo e comunicate via e-mail agli studenti. Tuttavia, i CdS possono



decidere di stabilire una finestra temporale diversa e personalizzata sulla base di particolari esigenze didattiche. La variazione deve essere comunicata al PQA.

La prima domanda del questionario ANVUR, “Con riferimento alle attività didattiche dell’anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che hai seguito (in presenza o a distanza)?”, è utilizzata per classificare lo studente come frequentante (se ha seguito più del 50% delle lezioni) o non frequentante. Il questionario assume due diverse strutture a seconda della frequenza dichiarata dallo studente: alcune domande non vengono proposte agli studenti non frequentanti.

Le domande del questionario in uso nell’a.a. 2023/2024 sono elencate nella **Tabella 1**.

Tabella 1 *Il questionario per la raccolta delle OPIS degli insegnamenti*

Codice	Testo della domanda	A chi è rivolta
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	A tutti gli studenti
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	A tutti gli studenti
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	A tutti gli studenti
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	A tutti gli studenti
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Solo ai frequentanti
D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Solo ai frequentanti
D7	Il docente, indipendentemente dalla modalità di erogazione dalla didattica, espone gli argomenti in modo chiaro?	Solo ai frequentanti
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	Solo ai frequentanti
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Solo ai frequentanti
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni con le modalità indicate nei syllabi?	A tutti gli studenti
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	A tutti gli studenti

Per l’analisi e la diffusione dei risultati delle rilevazioni OPIS, l’Ateneo si avvale del sistema informativo statistico SISValDidat, che consente di: monitorare l’andamento nel tempo delle valutazioni relative a ciascun insegnamento; di confrontare i risultati tra insegnamenti all’interno di uno stesso CdS; di comparare gli esiti dei diversi CdS appartenenti a uno stesso Dipartimento. Gli esiti delle indagini sono pubblicati al link SISValDidat.



In linea con quanto indicato nel documento *“Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti”* (2000), elaborato dal gruppo di lavoro Chiandotto-Gola, le quattro modalità di risposta del questionario ANVUR (“Decisamente no”, “Più no che sì”, “Più sì che no”, “Decisamente sì”) sono state convenzionalmente riconvertite, nel sistema SISValDidat, nei punteggi 2, 5, 7 e 10. Per convenzione, il punteggio 7 è individuato come la soglia della piena sufficienza, mentre il valore 6 è assunto come limite critico, al di sotto del quale si considerano presenti significativi elementi di insoddisfazione. I punteggi ≥ 6 e < 7 definiscono una fascia di attenzione che segnala la necessità di un monitoraggio specifico.

Dall'a.a. 2019/2020 (delibera n. 176 del SA del 20 novembre 2019), l'Ateneo ha optato per la massima trasparenza dei risultati delle OPIS, che sono pubbliche, accessibili a tutti alla pagina <https://sisvaldidat.it/> senza necessità di autenticazione. Tuttavia, ogni docente ha la possibilità di disabilitare in ogni momento la visualizzazione pubblica delle proprie valutazioni. La percentuale degli insegnamenti con visualizzazione disabilitata, calcolata per CdS, varia dallo 0% al 4%.

Ulteriori grafici e tabelle di sintesi sono elaborati dal Servizio Pianificazione e Controllo che ha realizzato un report in Power Bi consultabile al [link](#). I grafici permettono di visualizzare l'andamento delle valutazioni nell'arco temporale di un quadriennio. Consentono inoltre di confrontare le diverse domande del questionario trasversalmente tra i CdS afferenti ad uno stesso Dipartimento e di rilevare la percentuale di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7, soglia di sufficienza piena, in un quadriennio. Sono stati anche realizzati box plot con la valutazione media per insegnamento e CdS per i quesiti D1, D2, D3.

Di seguito si commentano i principali risultati raccolti per l'a.a. 2023/2024.

2.3 I risultati delle rilevazioni

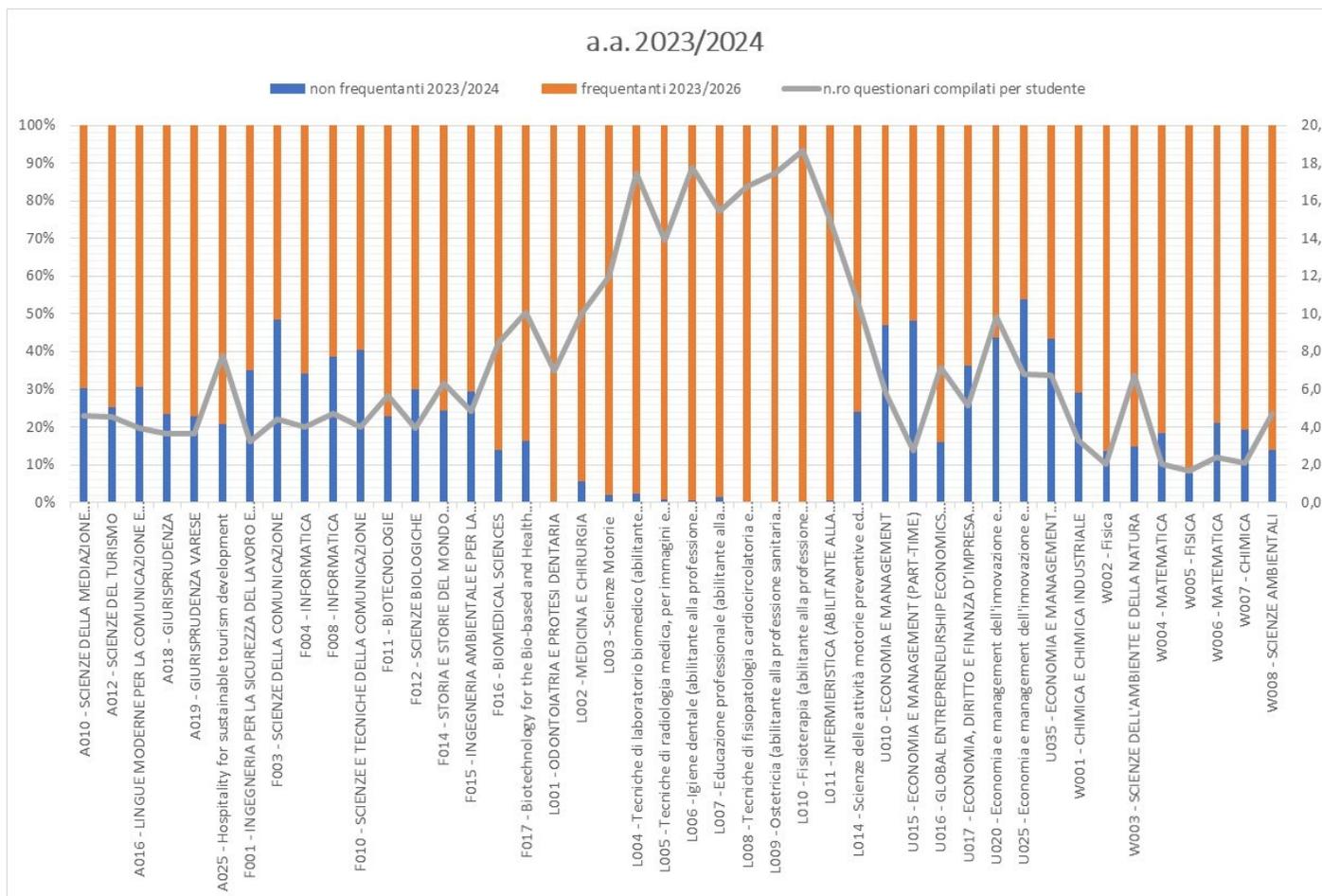
Nell'a.a. 2023/2024 sono stati raccolti complessivamente 77.894 questionari compilati, per 1.173 insegnamenti, suddivisi in 2.065 unità didattiche.

I questionari compilati da studenti frequentanti (che hanno dichiarato di aver frequentato almeno il 50% delle ore previste dall'insegnamento) sono stati 60.294 e hanno rappresentato il 77% del totale.

In **Figura 1** sono rappresentati, per ciascun CdS, la ripartizione percentuale tra i questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentati e il numero medio di questionari compilati per studenti per l'a.a. 2023/2024.



Figura 1 Ripartizione questionari per la variabile “studente frequentante” e numero medio di questionari compilati per studente disaggregato per CdS





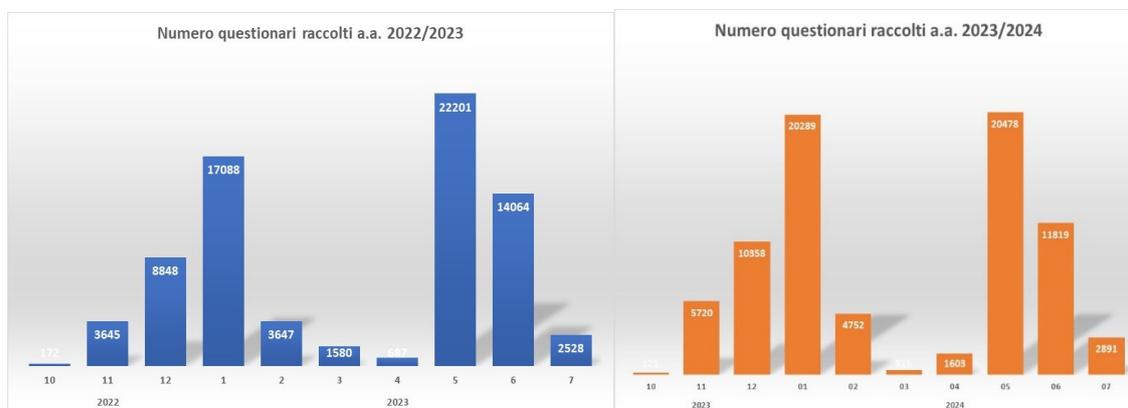
Il grafico in **Figura 1** evidenzia come, in alcuni CdS, e in particolare quelli delle professioni sanitarie, agli studenti sia richiesto di compilare un numero elevato di questionari. Ciò è legato alla organizzazione didattica di questi CdS, che prevedono insegnamenti articolati in più moduli, spesso affidati a docenti diversi, e alla decisione dell'Ateneo di richiedere la compilazione di un questionario per ciascuno dei moduli tenuti da docenti differenti. Questa modalità consente una rilevazione puntuale e accurata delle OPIS, utile per individuare eventuali criticità specifiche, distinguendo tra problematiche riconducibili all'insegnamento nel suo complesso e quelle invece legate solo uno o alcuni dei moduli che lo compongono. Tuttavia, se da un lato si migliora la granularità delle informazioni raccolte, dall'altro gli studenti sono chiamati a compilare numerosi questionari in un breve arco temporale, con il conseguente rischio di compilazioni affrettate e poco meditate, a scapito dell'attendibilità e della significatività dei dati raccolti.

Il NdV invita pertanto il PQA e le Commissioni AiQUA dei CdS coinvolti a riflettere su questi aspetti, valutando e l'opportunità di adottare strategie per contenere il carico complessivo di compilazione, sempre nel rispetto delle esigenze del monitoraggio e della qualità del sistema di AQ.

L'Ateneo ha istituito l'Opinion Week per incentivare la compilazione dei questionari a 2/3 del periodo di svolgimento degli insegnamenti, con l'obiettivo di migliorare la rappresentatività dei risultati. Per valutare l'efficacia delle Opinion Week, in **Figura 2** è stato rappresentato l'andamento mensile del numero di questionari raccolti negli a.a. 2022/2023 e 2023/2024. L'andamento è molto simile nei due a.a. considerati, con picchi significativi nei mesi di gennaio e maggio. L'Opinion Week di novembre mostra una limitata efficacia: la maggior parte dei questionari relativi al primo semestre viene infatti compilata a gennaio, al termine delle lezioni, verosimilmente in concomitanza con l'iscrizione agli esami. Risulta più efficace l'Opinion Week del mese di maggio, durante la quale viene compilato oltre il 50% dei questionari relativi al secondo semestre. Va anche osservato che il dato potrebbe essere correlato a una bassa frequenza alle attività didattiche in aula.

Alla luce di queste evidenze, il PQA, in sinergia con le CPDS, dovrebbe adottare un approccio integrato per rafforzare l'efficacia delle Opinion Week, intervenendo attraverso un'analisi puntuale dei comportamenti di compilazione e potenziando le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti.

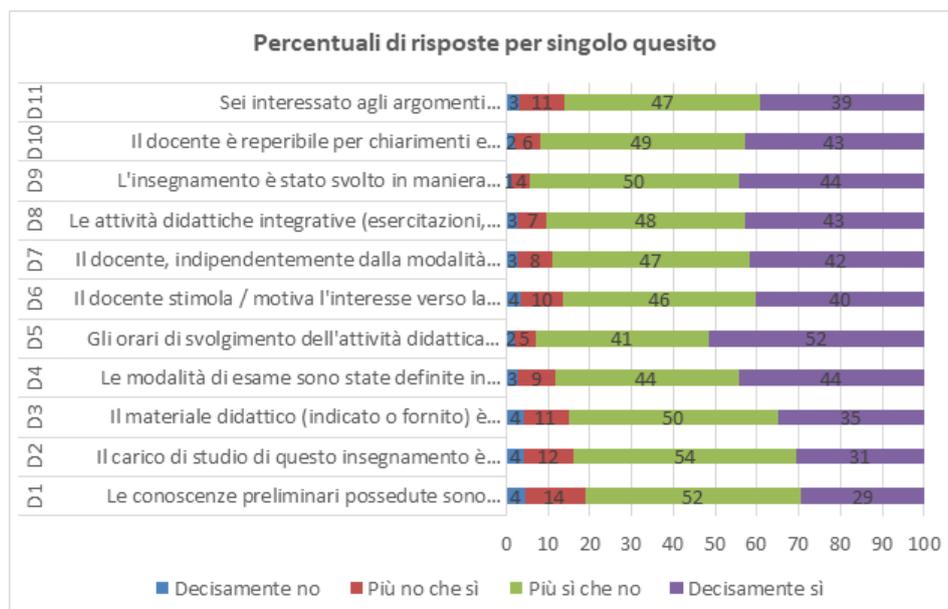
Figura 2 Numero di questionari compilati mensilmente negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024



In **Figura 3** è riportata la distribuzione percentuale delle opinioni ottenute a livello di Ateneo. Le tre domande che registrano una più alta percentuale di opinioni negative — intese come somma delle risposte “Più no che sì” e “Decisamente no” — sono: D1, D2 e D3. I dati presenti sulla piattaforma PowerBI non mostrano differenze significative tra studenti frequentanti e non frequentanti.

D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

Figure 3 Distribuzione delle percentuali fra le diverse opzioni risposta alle domande del questionario





Nel grafico di **Figura 4** sono riportate i valori medi minimi per ciascuna delle domande del questionario per gli a.a. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.

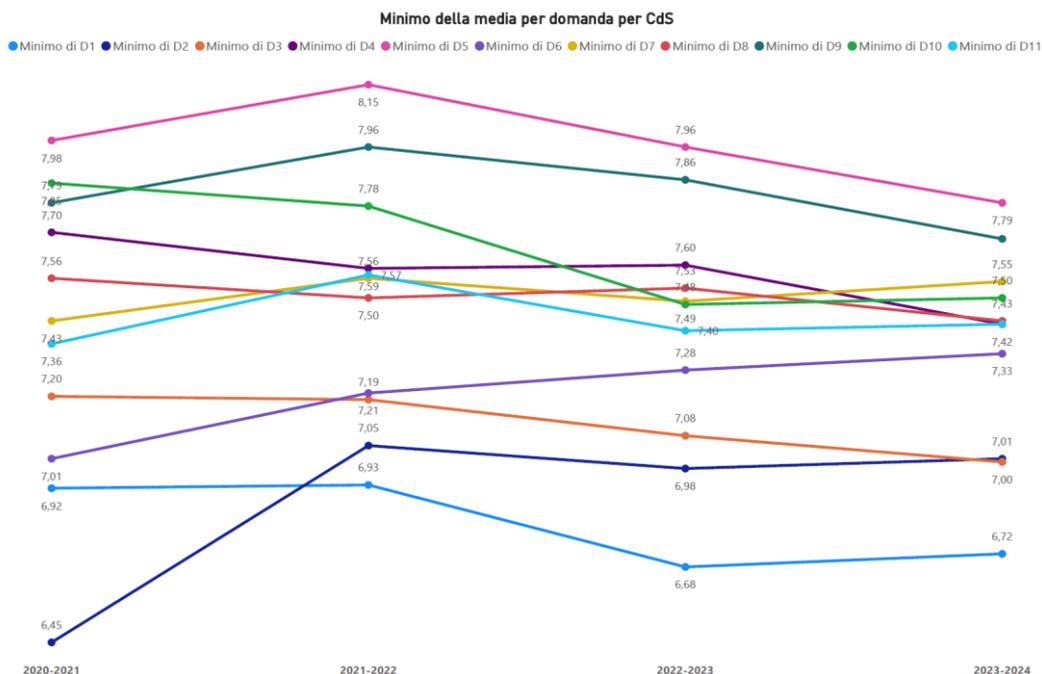
I valori sono, per la maggior parte delle domande, superiori alla soglia della piena sufficienza. I risultati migliori si riscontrano per i quesiti 5 (“*Gli orari di svolgimento dell’attività didattica sono rispettati?*”), 9 (“*L’insegnamento si è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*”) e 10 (“*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*”), evidenziando un buon livello di soddisfazione generale in merito all’organizzazione della didattica dell’Ateneo.

Al contrario, l’analisi dei quattro anni considerati evidenzia come le medie più basse, < 7 (e quindi rientranti nella fascia di attenzione che richiede un monitoraggio mirato e l’eventuale adozione di interventi per il miglioramento), si riscontrino costantemente per la domanda D1. Anche la domanda D2 ha registrato valori < 7 per i primi tre anni dell’intervallo temporale considerato e ha raggiunto il valore 7 nell’a.a.2023/2024. Questi due risultati potrebbero essere tra loro connessi: la percezione di un carico di studio eccessivo può infatti derivare da una preparazione iniziale non adeguata. Tuttavia, anche una sequenza non ottimale degli insegnamenti nel piano di studi può contribuire a tale percezione.

La persistenza nel tempo di elementi di insoddisfazione rende opportuna una riflessione da parte del PQA, delle CPDS e dei CdS. Un’analisi approfondita delle motivazioni sottese alle risposte fornite nei questionari OPIS relativamente ai quesiti D1 e D2 può offrire indicazioni utili sulla capacità dell’offerta formativa di colmare eventuali divari formativi iniziali, sia sotto il profilo dei contenuti sia rispetto alle metodologie didattiche adottate.

Poiché i dati presentati sono mediati a livello di Ateneo, il NdV suggerisce al PQA di condurre un’analisi disaggregata, al fine di cogliere, anche utilizzando altre informazioni presenti sull’applicativo Power Bi, le criticità specifiche a livello di CdS e di definire, con le commissioni AiQUA, le azioni migliorative più idonee.

Figure 4 *Media a livello di Ateneo dei valori minimi dei risultati per ciascuna delle domande del questionario per gli ultimi quattro a.a.*

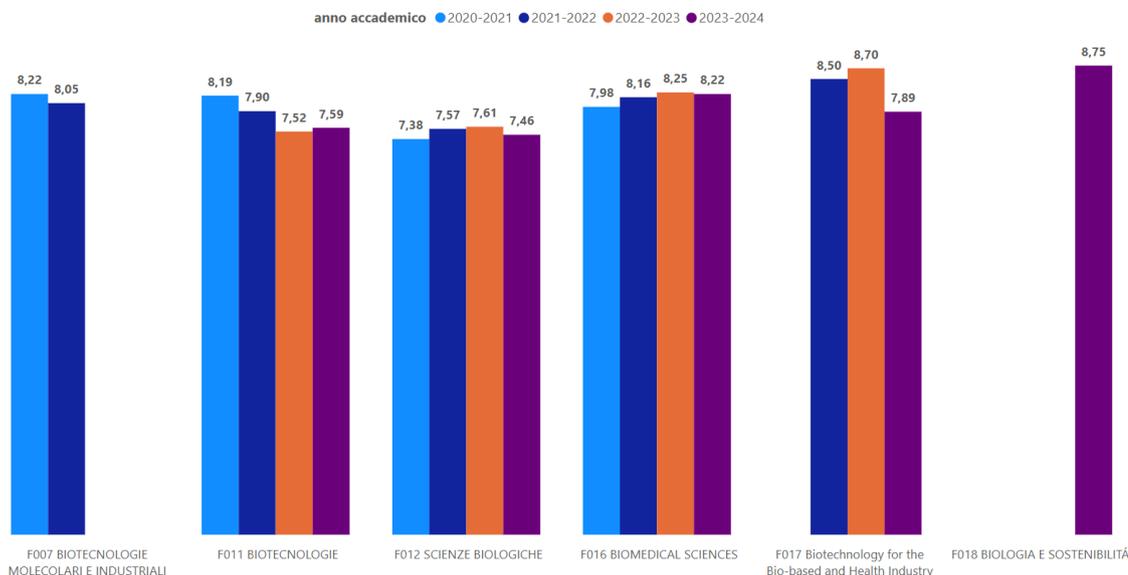


I grafici in cui sono rappresentate le valutazioni medie per ogni CdS, per ciascuna domanda e nei tre anni accademici, permettono di apprezzarne l'andamento e di operare un confronto a livello di Dipartimento tra i vari CdS. In **Figura 5** sono riportati i dati relativi alla domanda sulla sufficienza delle conoscenze preliminari suddivisi per i CdS afferenti ai vari Dipartimenti e alla Scuola di Medicina.

Figura 5 *Dati dipartimentali delle OPIS relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari: a.a. 2023/2024*

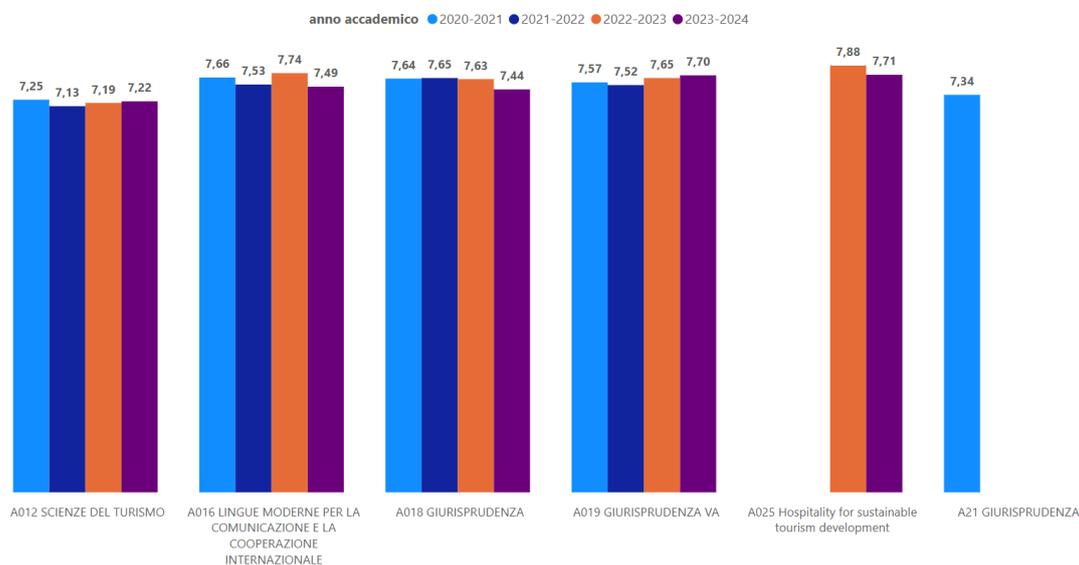
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE E SCIENZE DELLA VITA

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE

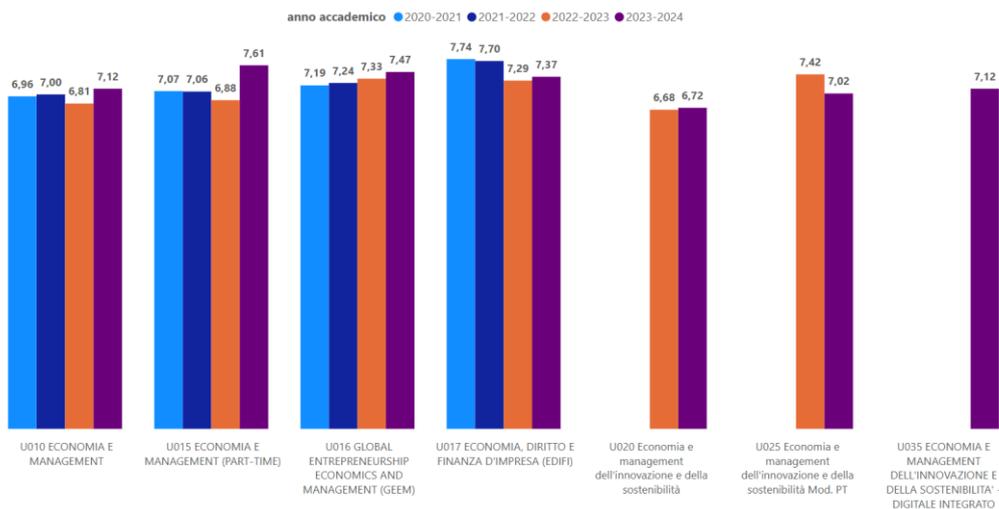
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?





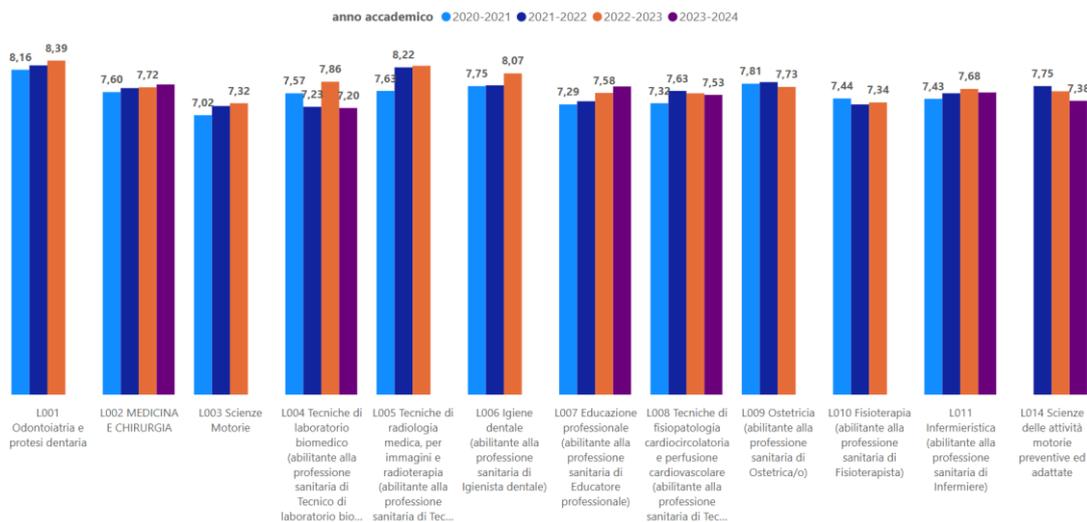
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



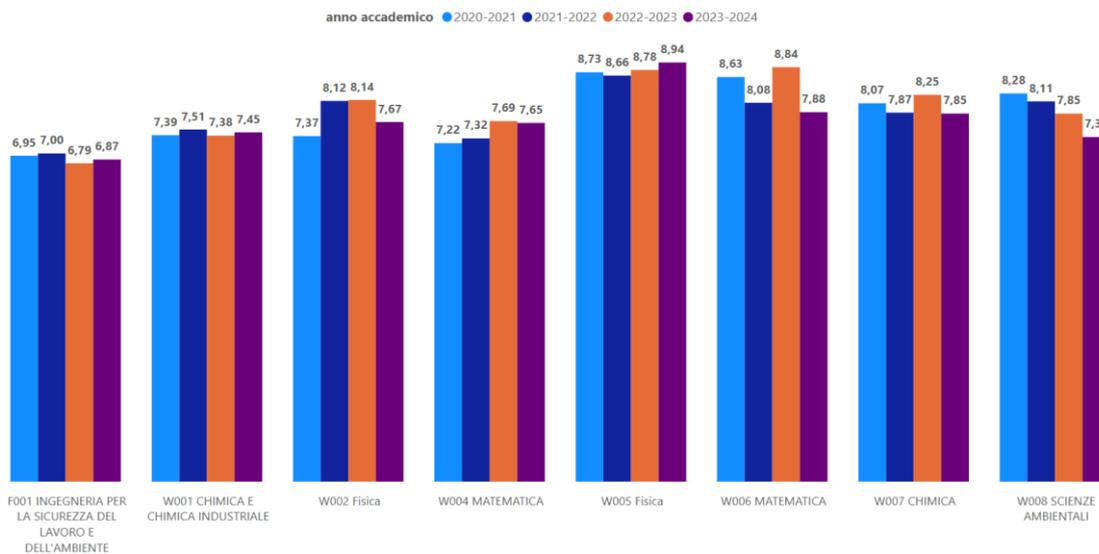
SCUOLA DI MEDICINA

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



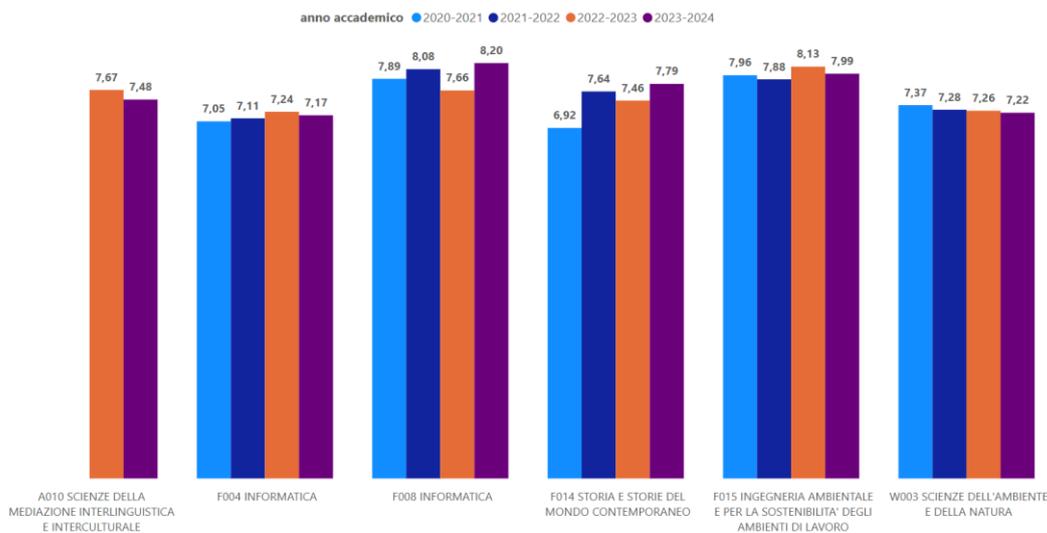
DIPARTIMENTO DI SCIENZA E ALTA TECNOLOGIA

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

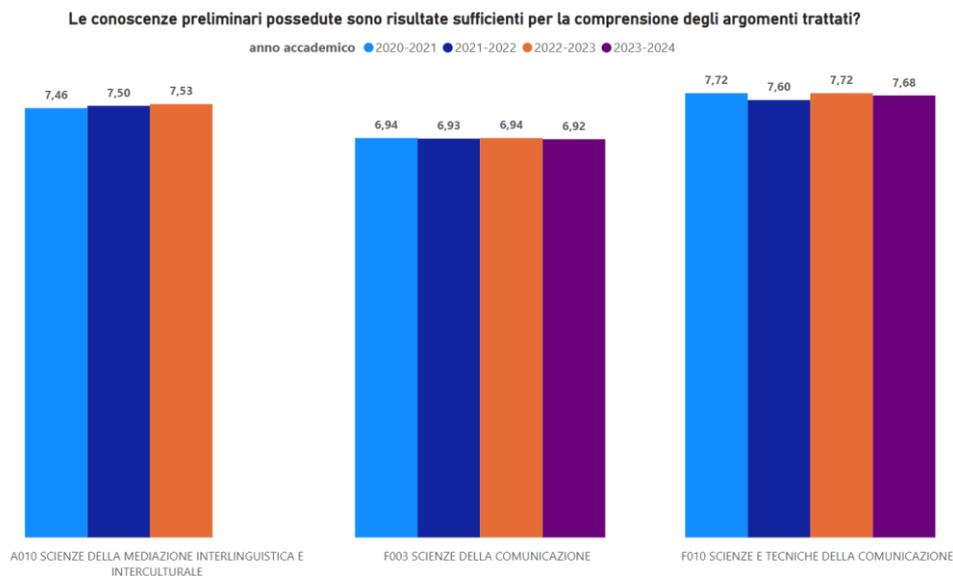


DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE E APPLICATE

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELL'INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO



L'analisi dei dati evidenzia che in nessun caso si registrano valori > 6 , soglia sotto la quale si considerano presenti elementi significativi di criticità. Per molti CdS si osserva un andamento positivo nel tempo. Non sorprendentemente, i Corsi di Laurea Triennale (CdLT) e quelli di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (CdLMCU) tendono a presentare valutazioni mediamente più basse di circa un punto percentuale rispetto ai Corsi di Laurea Magistrali (CdLM).

Per alcuni insegnamenti, i valori cadono nella fascia di attenzione ≥ 6 e < 7 , indicando la necessità di un monitoraggio attento. Si raccomanda al PQA di collaborare con le Commissioni AiQUA dei CdS che presentano criticità maggiori, per condurre un'analisi approfondita e identificare le cause alla base dei risultati.

Un ulteriore approfondimento sull'andamento delle opinioni nei singoli CdS è mostrato nel report del Power Bi con la percentuale di opinioni medie < 7 sul totale delle opinioni medie delle unità didattiche rilevate per ciascuna domanda e per ogni CdS nei tre anni accademici. La variabilità a livello di Dipartimento è elevata.

È interessante verificare se vi è continuità nei due a.a. 2022/2023 e 2023/2024 rispetto alla percentuale di insegnamenti che hanno opinione media inferiore a 7 in alcuni quesiti. Nelle figure **Figura 6**, **Figura 7**, **Figura 8** e **Figura 9** sono riportati gli estratti di Power Bi che rappresentano, per gli a.a. 2022/2023 e 2023/2024, i CdS con percentuale superiore al 25% di insegnamenti con opinione media < 7 per le domande D1 e D2; i CdS con percentuale superiore al 20% di insegnamenti con media < 7 per la domanda D3; i CdS con percentuale superiore al 15% di

insegnamenti con media < 7 per le domande D4, D7, D11. Volutamente non è stata utilizzata una soglia percentuale fissa, per non perdere la visualizzazione di alcuni dati.

Figura 6 CdS con percentuale superiore al 25% di insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 per le domande D1 e D2

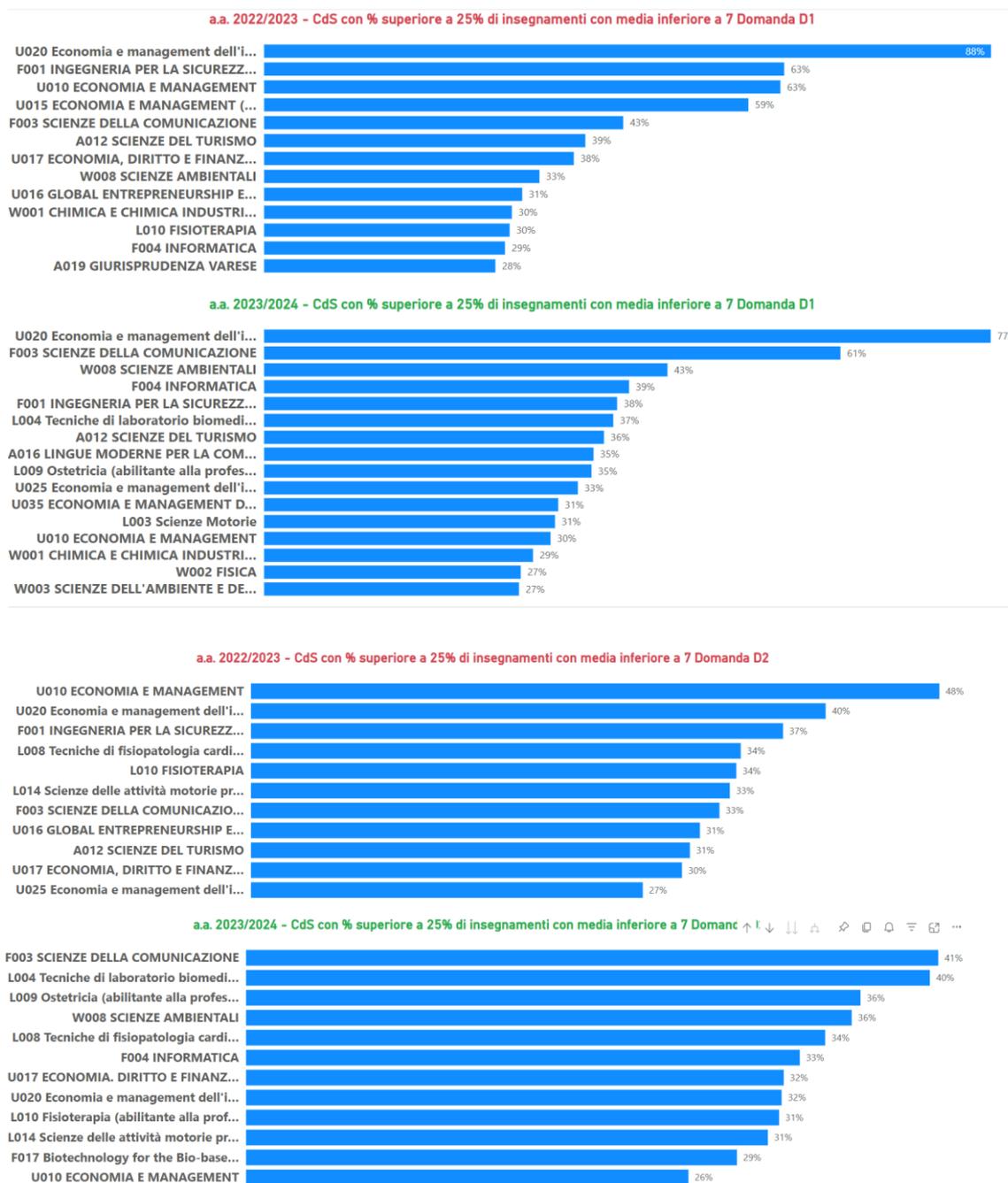


Figura 7 CdS con percentuale superiore al 20% di insegnamenti con opinione media inferiore a 7 per la domanda D3

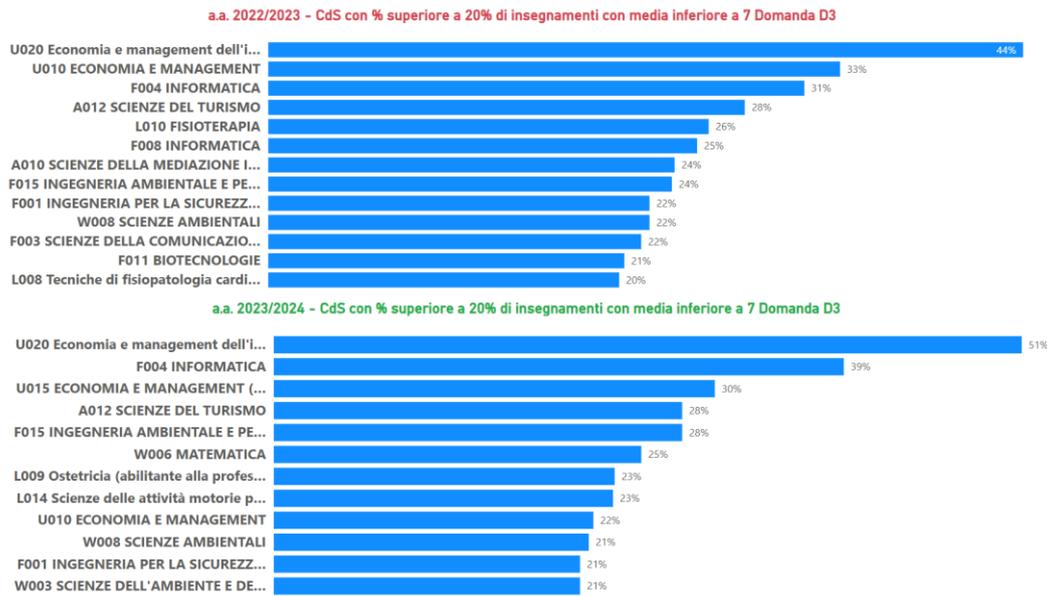
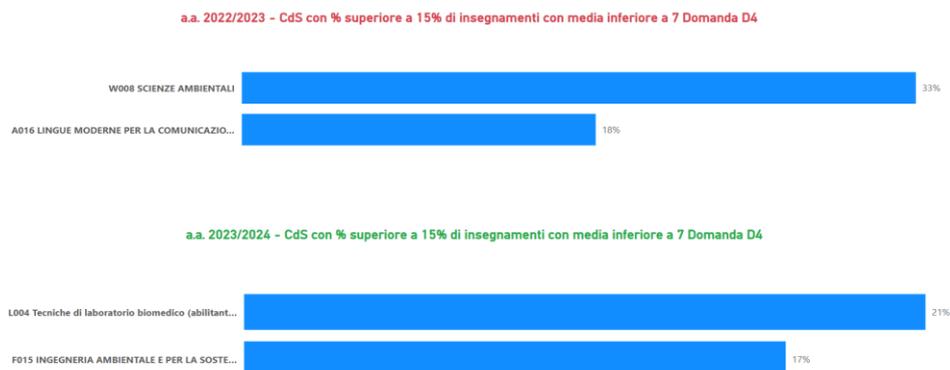


Figura 8 CdS con percentuale di insegnamenti con opinione media inferiore a 7 per la domanda D4, D5, D6 e D7 rispettivamente superiore al 15%, 10%, 25% e 15%





a.a. 2022/2023 - CdS con % superiore a 10% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D5



a.a. 2023/2024 - CdS con % superiore a 10% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D5



a.a. 2022/2023 - CdS con % superiore a 25% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D6



S con % ins media inf 7

a.a. 2023/2024 - CdS con % superiore a 25% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D6



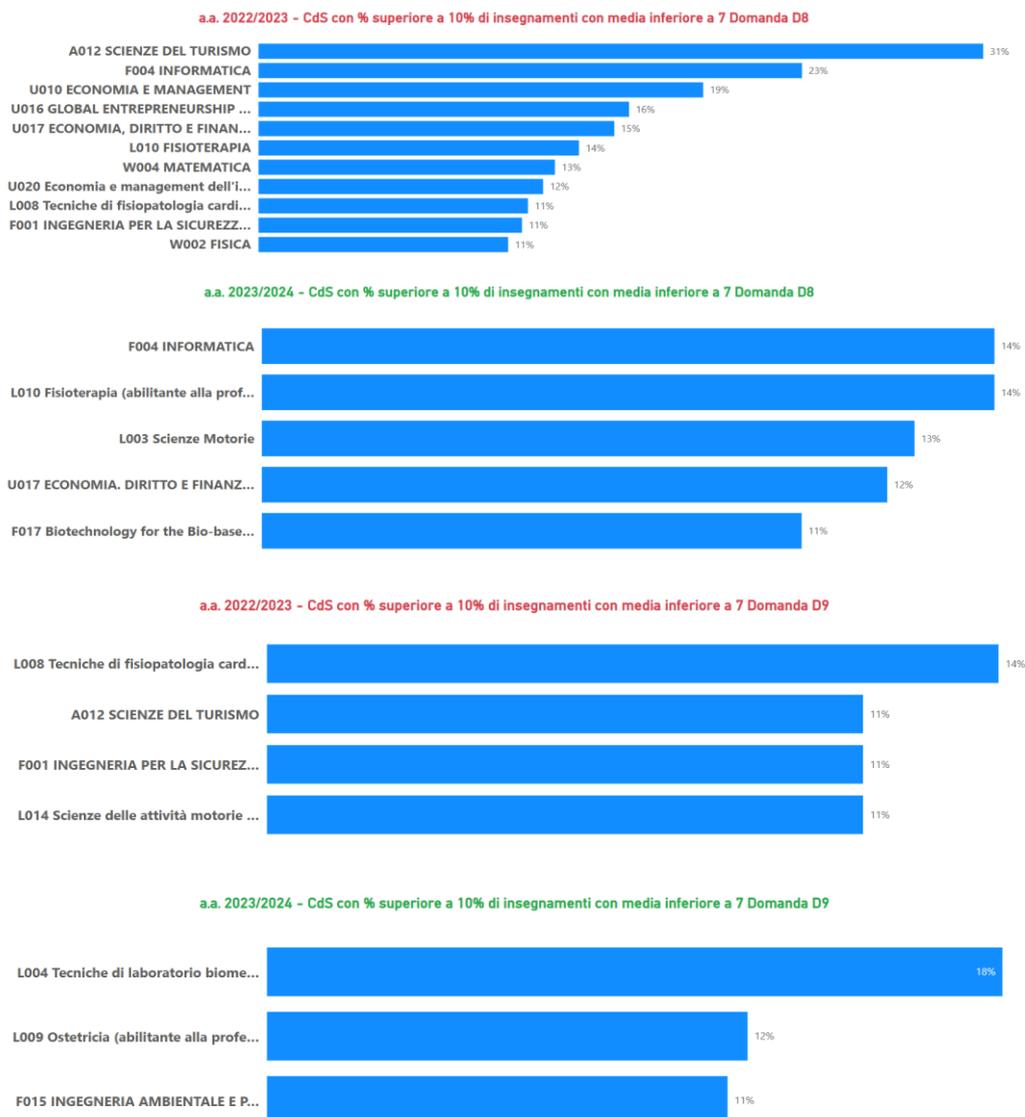
a.a. 2022/2023 - CdS con % superiore a 15% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D7



a.a. 2023/2024 - CdS con % superiore a 15% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D7



Figura 9 CdS con percentuale di insegnamenti con opinione media inferiore a 7 per la domanda D8, D9 e D11 rispettivamente superiore al 10%, 10% e 20%



a.a. 2022/2023 - CdS con % superiore a 20% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D11



a.a. 2023/2024 - CdS con % superiore a 20% di insegnamenti con media inferiore a 7 Domanda D11



Il NdV richiama l'attenzione del PQA sull'opportunità di condurre, in collaborazione con i CdS e con il Consiglio generale degli Studenti (CGS), e con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli Organi di AQ, un'analisi mirata a comprendere le cause sottostanti agli esiti insoddisfacenti, funzionale a orientare interventi correttivi specifici e coerenti con le difficoltà emerse.

2.4 L'utilizzo dei risultati

Dall'a.a. 2019/2020, l'Ateneo ha deliberato la massima trasparenza degli esiti: le OPIS sono consultabili alla pagina <https://sisvalidat.it/> senza necessità di autenticazione. Ciascun docente può, tuttavia, negare il consenso alla consultazione pubblica.

I Presidenti di CdS, le Commissioni AiQUA, le CPDS, e i Direttori di Dipartimento possono accedere a tutte le OPIS degli insegnamenti dei propri CdS di riferimento, anche a quelle del docente che ha negato il consenso alla libera diffusione degli esiti. I componenti del NdV e del PQA hanno accesso a tutti i dati OPIS della didattica.

Sebbene non siano disponibili Linee Guida specifiche che regolamentino il processo di analisi dei risultati delle OPIS, nella pratica gli esiti delle rilevazioni vengono discussi dalle Commissioni CPDS e AiQUA, in sede di CCdS, e di CdD e ne viene lasciata traccia documentale.

Per insegnamenti singoli in cui i risultati dei questionari evidenziano aree di miglioramento, la gestione delle problematiche è affidata direttamente alla Commissione AiQUA del CdS, che discute la situazione direttamente con i docenti coinvolti.



Tutte le RA CPDS, in linea con il modello proposto dal PQA, valutano il processo di analisi e utilizzo degli esiti delle indagini OPIS, evidenziandone eventuali criticità e proponendo, ove opportuno, azioni di miglioramento. Il format predisposto dal PQA per la redazione delle RA richiede di specificare il livello decisionale responsabile, i tempi previsti e le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi proposti. L'analisi delle RA delle CPDS, limitatamente al punto 6 – *Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti* – evidenzia (Allegato 1) una notevole disomogeneità nella redazione e, in generale, ampi margini di miglioramento in termini di significatività e coerenza dell'analisi. Non sempre l'interpretazione dei dati risulta orientata alla definizione di strumenti realmente efficaci per il miglioramento. In diversi casi, la corrispondenza tra le criticità rilevate, le azioni correttive individuate e i successivi meccanismi di verifica appare poco chiara e non pienamente coerente sul piano logico. Non vengono sempre esplicitate con sufficiente chiarezza le modalità e l'estensione con cui le proposte di miglioramento dovrebbero essere sviluppate e diffuse. Nella maggioranza dei documenti, la presa in carico da parte dei Cds e dei CdD dei rilievi formulati nelle precedenti RA è riportata in modo generico e non sempre supportata da adeguate evidenze documentali con riguardo a piani di azione approvati, la definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica.

Il NdV segnala al PQA la necessità di sviluppare un'attività strutturata di formazione e accompagnamento rivolta alle CPDS, finalizzata a supportarne il rafforzamento del ruolo e delle competenze analitiche. In particolare, il NdV ritiene utile che il PQA promuova momenti di confronto e aggiornamento metodologico, che possano favorire una lettura e un'analisi più consapevole e critica dei dati a disposizione, nonché una maggiore efficacia nella formulazione di proposte di intervento coerenti con le criticità rilevate. Tale percorso si configura come strategico per valorizzare pienamente la funzione delle CPDS nel processo di valutazione e miglioramento continuo della qualità della didattica.

Le osservazioni formulate dalle CPDS, pur nella loro eterogeneità, mostrano alcuni elementi di convergenza, e in particolare la necessità di rafforzare le politiche di sensibilizzazione rivolte agli studenti, al fine di favorire una partecipazione più attiva e consapevole al processo di rilevazione delle OPIS. A tal fine, le CPDS suggeriscono ai Cds una maggiore diffusione e valorizzazione delle iniziative già in essere — come l'Opinion Week — accompagnata da un riscontro concreto, tempestivo e pragmatico ai feedback ricevuti, così da consolidare il coinvolgimento attivo degli studenti.

Il PQA fornisce una sintesi delle principali osservazioni emerse dalle RA delle CPDS alla Commissione AiQUA-SA, che prepara e presenta in SA un resoconto annuale per la presa in carico delle criticità da parte degli Organi di Governo e restituisce un feedback al PQA sulle eventuali azioni intraprese. Nelle RA delle CPDS non emerge generalmente un riscontro da parte del PQA in merito agli aspetti di competenza degli Organi di Governo.



Nel documento “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022-2023” il NdV rimarcava la mancanza di un riscontro a tutte le segnalazioni espresse negli anni all'interno delle relazioni sulle OPIS e chiedeva *“che gli esiti della valutazione della didattica vengano valutati, vengano discussi e non rimangano lettera morta”*. Raccomandava a tutti gli interessati *“la presa in carico delle criticità, in modo da proporre delle possibili soluzioni”*.

Ad oggi, queste raccomandazioni non sembrano ancora completamente recepite: l'analisi dei questionari OPIS rischia di rimanere un esercizio privo di ricadute concrete per il reale miglioramento della qualità didattica, se non si attiva un meccanismo di presa in carico effettivo di responsabilizzazione e di follow-up sulle criticità emerse.

2.5 Punti di forza e aree di miglioramento delle modalità, dei risultati e della utilizzazione degli esiti delle rilevazioni

Punti di forza:

- **Adeguate procedure, metodologie e strumenti per la rilevazione delle OPIS**

Le procedure e gli strumenti adottati per la rilevazione delle OPIS sono efficaci, consentendo una copertura capillare delle attività didattiche. Il sistema SISValDidat, utilizzato dall'Ateneo, si conferma ben strutturato e organizzato. La modalità di compilazione del questionario garantisce una adeguata copertura degli insegnamenti, contribuendo così a ottenere dati rappresentativi e affidabili.

- **Ottima trasparenza dei risultati delle OPIS.**

Grazie alle politiche adottate dall'Ateneo, i risultati vengono resi disponibili in modo completamente trasparente, garantendo l'accesso a tutti gli interessati. I casi di mancata autorizzazione alla pubblicazione sono rari.

- **Valutazione generale positiva della didattica**

Le rilevazioni restituiscono un quadro complessivamente positivo dell'organizzazione della didattica a livello di Ateneo, con criticità limitate ad ambiti circoscritti. Tale risultato rappresenta un punto di forza significativo per l'Ateneo: testimonia l'efficacia delle scelte organizzative adottate, la solidità del sistema didattico nel suo complesso e la capacità delle strutture di rispondere in maniera adeguata alle esigenze formative degli studenti, garantendo buoni standard qualitativi.



Aree di miglioramento

- **Assenza di Linee Guida per la gestione del processo**

Attualmente non sono disponibili Linee Guida che definiscano in modo chiaro e univoco le modalità di consultazione, analisi e discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti. Il NdV raccomanda al PQA di predisporre indicazioni comuni, utili a garantire coerenza e omogeneità nella gestione di tali processi.

- **Persistenza delle criticità nel tempo.**

Alcune aree di miglioramento segnalate dagli studenti persistono negli anni e potrebbero influire sul tasso di abbandono degli studi universitari o sui ritardi nel conseguimento del titolo. Un'analisi dettagliata dei risultati potrebbe fornire ai CdS spunti utili per migliorare l'offerta formativa, in termini di contenuti, di pianificazione delle attività e delle metodologie didattiche.

- **Bassa percentuale di questionari compilati in aula rispetto a quelli compilati al momento della prenotazione dell'esame**

Nonostante le campagne di sensibilizzazione del PQA e delle Commissioni AiQUA, il numero di studenti che effettua la compilazione in aula rimane ancora limitato. Il NdV raccomanda alle Commissioni AiQUA del CdS di valutare attentamente questi aspetti e considerare azioni per il miglioramento, quali investire nel contributo degli studenti tutor, condividere fin dalla presentazione del CdS alle matricole l'informazione sulla responsabilità della raccolta delle OPIS e sulle sue potenzialità, strutturare meglio i momenti di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari OPIS.

- **Redazione del punto 6 “Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti” delle RA delle CPDS non sempre adeguata per il miglioramento**

Limitatamente al punto, l'analisi delle CPDS non appare sempre adeguata e affrontata in una prospettiva critica. E' opportuno che il PQA avvii un percorso strutturato di formazione e confronto destinato alle CPDS, con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo e le competenze. Un tale percorso si configura come un elemento strategico per garantire il pieno riconoscimento e la valorizzazione del contributo delle CPDS nei processi di valutazione e miglioramento continuo della qualità della didattica. Si esortano comunque le CPDS a far emergere i processi messi in essere, indicando non solo i destinatari delle proposte per il miglioramento, ma anche le modalità e l'ampiezza con le quali l'approccio è sviluppato e diffuso.



- **Ruolo delle OPIS nei processi decisionali dell'Ateneo non adeguatamente reso pubblico**
La varietà delle modalità adottate per la rilevazione delle esperienze degli studenti riflette sicuramente la sensibilità dell'Ateneo nei confronti di questo aspetto, in linea con il Piano Strategico (che sta giungendo alla sua conclusione con l'inizio del nuovo mandato rettorale), il quale pone la centralità dello studente come uno dei principi fondamentali. Tuttavia, la presa in carico delle opinioni degli studenti, anche nelle attività di riesame, da parte degli Organi di Governo risulta finora prevalentemente indiretta, leggibile prevalentemente attraverso decisioni riconducibili in qualche modo ai risultati delle rilevazioni, mentre sarebbe auspicabile che le venisse attribuita maggiore visibilità.
- **Follow-up delle raccomandazioni del NdV**
Le raccomandazioni espresse dal NdV lo scorso anno evidenziavano la necessità di una maggiore considerazione e discussione degli esiti delle valutazioni OPIS sulla didattica nelle diverse sedi. Tuttavia, non risulta adeguatamente documentata la presa in carico di queste indicazioni. Si ritiene opportuno che il PQA presti attenzione a questo aspetto.
- **Eventuale aggiornamento del format per le RA delle CPDS**
Al fine di migliorare la leggibilità e la fruibilità delle RA, il NdV invita il PQA a riflettere sull'opportunità di mettere a disposizione delle CPDS un format diversamente strutturato, che preveda una sezione introduttiva comune — contenente gli elementi trasversali — e sezioni specifiche dedicate all'analisi di ciascun CdS. Tale impostazione permetterebbe di evitare ripetizioni superflue di contenuti già trattati, favorendo una maggiore chiarezza e efficacia nella presentazione delle analisi e delle proposte.



3. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI DI RICERCA DEL PRIMO E SECONDO ANNO

Dall'a.a. 2023/2024, l'Ateneo ha attivato la rilevazione della soddisfazione degli iscritti ai Corsi di Dottorato del primo e secondo anno.

3.1 La struttura del processo

Sebbene non siano attualmente disponibili Linee Guida specifiche, il processo è delineato nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, approvate dal PQA nel giugno 2024.

I principali attori coinvolti nel processo sono:

- il PQA, che sovrintende all'attuazione delle indicazioni nazionali, definisce e aggiorna le modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Anche sulla base delle valutazioni espresse dal NdV, promuove interventi volti al miglioramento continuo della qualità e all'ottimizzazione del processo.
- il Collegio dei Docenti di ciascun Corso di Dottorato, che promuove e coordina l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni, utilizzandoli per il monitoraggio e riesame periodico dei percorsi. Formula proposte per il miglioramento, che documenta nei verbali delle riunioni e nella Relazione Annuale Unica (RAU). Diffonde gli esiti ai dottorandi, commentando i dati e illustrando le eventuali azioni correttive adottate in risposta a criticità o risultati non soddisfacenti evidenziati nei questionari.
- Il Nucleo di Valutazione che, anche attraverso le audizioni ai Corsi di Dottorato, analizza gli esiti delle rilevazioni e valuta l'efficacia complessiva del processo. Documenta le proprie analisi nei verbali delle sedute e nella RA, che trasmette agli Organi di Governo e al PQA. Documenta le proprie analisi nei verbali delle sedute e RA, che viene trasmessa agli Organi di Governo e al PQA.

Il NdV raccomanda al PQA di predisporre Linee Guida che definiscano il processo e gli attori interessati, il loro ruolo e i reciproci rapporti nel sistema di AQ, fornendo chiare indicazioni per l'analisi e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni.

3.2 La modalità di rilevazione

La rilevazione viene effettuata nel secondo semestre di ogni a.a.: per il 2024, la finestra di compilazione del questionario è stata aperta dal 2 aprile al 1° luglio. La somministrazione avviene tramite il questionario predisposti da ANVUR. Il questionario, in italiano e in inglese, è accessibile attraverso il Servizio



Segreteria Web (Esse3), ed è rivolto ai dottorandi iscritti al I e al II anno. Lo scorso a.a., primo anno di attivazione della rilevazione, sono stati coinvolti gli iscritti al 39° e 38° ciclo di Dottorato. Il questionario è anonimo: al momento della conferma, le risposte vengono registrate in una tabella del sistema senza alcun collegamento a credenziali/matricola o altri identificativi dell'utente che le ha fornite. Le domande del questionario sono codificate come segue:

Tabella 2 *Il questionario per la raccolta delle opinioni dei dottorandi*

Cod	Testo domanda
D1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato
D2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate
D3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
D4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi
D5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
D6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte
D7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
D8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente
D9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente
D10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
D11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
D12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente
D13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente
D14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione
D15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo
D16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi
D17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)
D18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)
D19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità
D20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte
D21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili
D22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria

Cod	Testo domanda
D23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate
D24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività
D25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate
D26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato

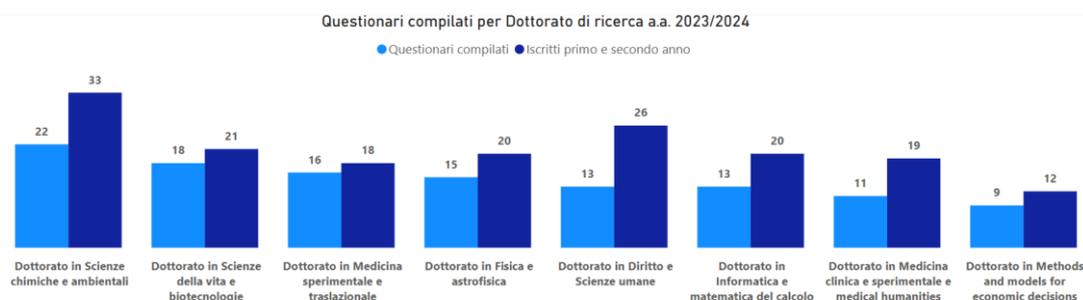
I questionari compilati sono stati caricati dal Servizio Programmazione, Sviluppo Organizzativo e Qualità sulla piattaforma SISValDidat, con modalità di accesso aperto.

Le risposte sono espresse su una scala numerica da 1 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima). La soglia di sufficienza è fissata per un punteggio ≥ 6 : valori inferiori indicano situazioni di significativa criticità.

3.3 I risultati delle rilevazioni

In **Figura 10** è rappresentato il numero di questionari raccolti per CdD per l'a.a. 2023/2024 e suddiviso tra studenti del primo e del secondo anno.

Figura 10 Numero di questionari raccolti per Corso di Dottorato e confronto con il numero di iscritti



Nonostante fosse la prima somministrazione del questionario, la percentuale di adesione ha raggiunto il 71,2%: un risultato decisamente positivo, che testimonia il concreto interesse dei dottorandi a contribuire attivamente al processo di miglioramento dei corsi di Dottorato.

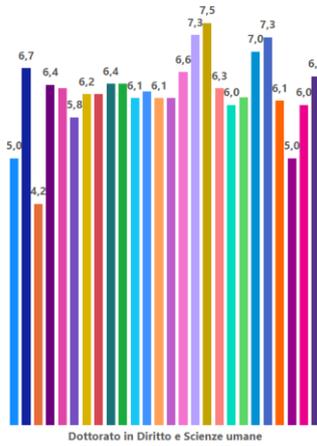
Il NdV invita comunque il PQA e la Scuola di Dottorato a continuare e rafforzare le azioni di comunicazione e restituzione degli esiti ai dottorandi, valorizzando le eventuali misure adottate. L'obiettivo è quello di favorire un coinvolgimento dei dottorandi sempre più consapevole e costruttivo nei processi di AQ.

In **Figura 11** sono riportati i grafici che rappresentano le opinioni in valore medio per CdD per tutte le 26 domande del questionario.

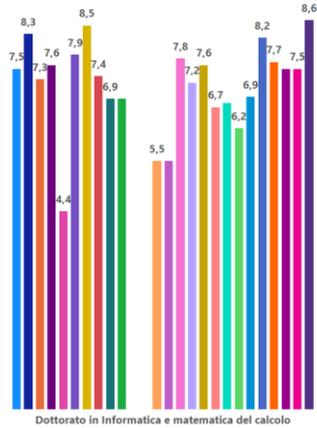


Figura 11 *Variatione media per Corso di Dottorato per le domande del questionario*

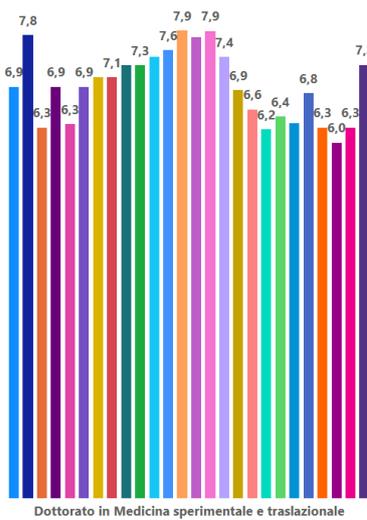
D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26



D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26

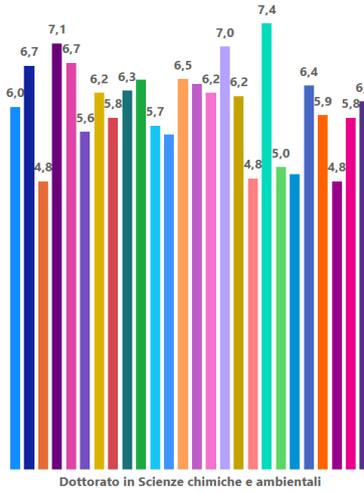


D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26

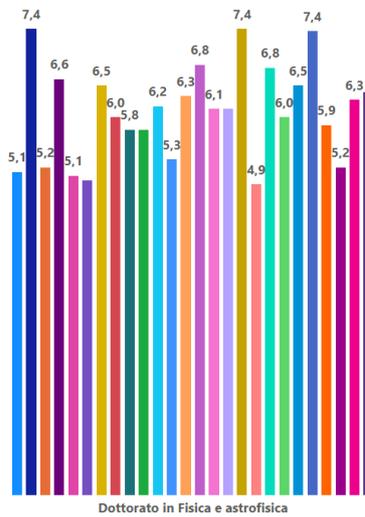




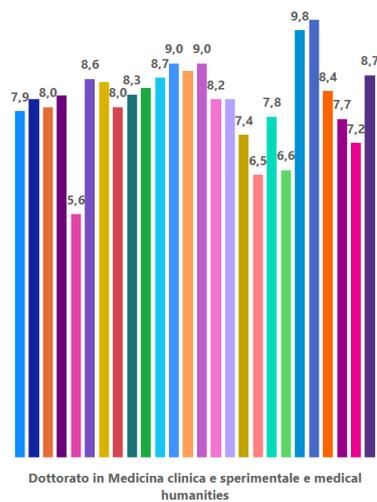
D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26



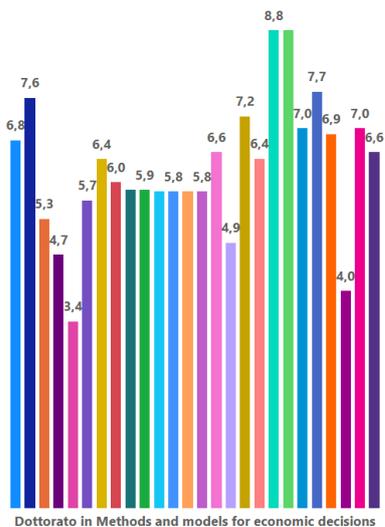
D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26



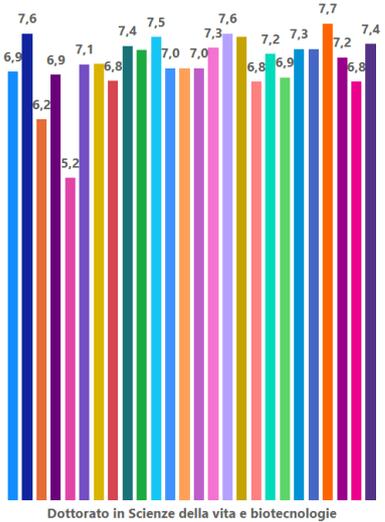
D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26



D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26



D01 D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26

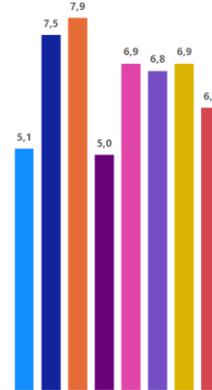


In *Figura 12* sono evidenziate le domande per le quali le risposte hanno espresso un livello di soddisfazione inferiore alla soglia minima (punteggio 6).

Figura 12 Domande che hanno ricevuto risposte con opinioni inferiori alla soglia del 6

Domanda D1

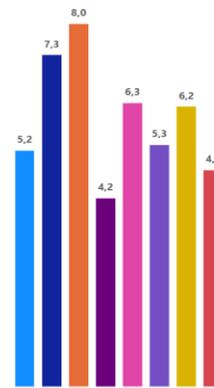
- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali



Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.

Domanda D3

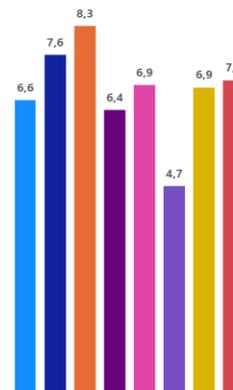
- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali



Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato

Domanda D4

- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali

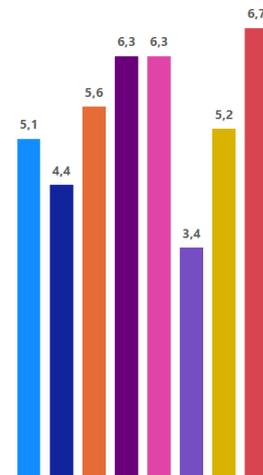


Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.



Domanda D5

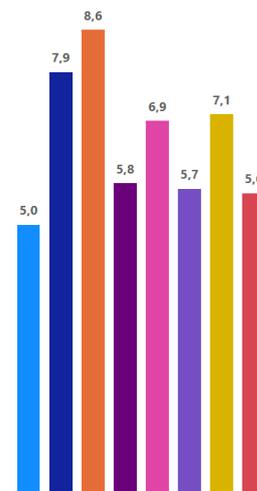
- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali



Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti

Domanda D6

- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali

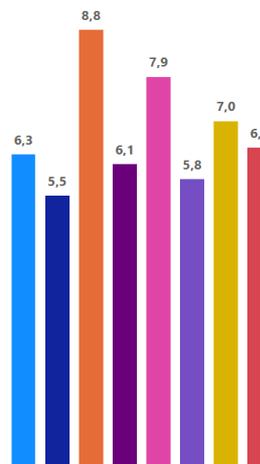


Completivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.



Domanda D13

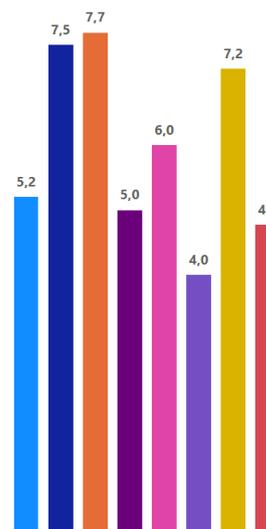
- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali



Il supporto ricevuto dall'Istituzione
accogliente per il periodo di studio o
ricerca presso altre Istituzioni è
soddisfacente.

Domanda D24

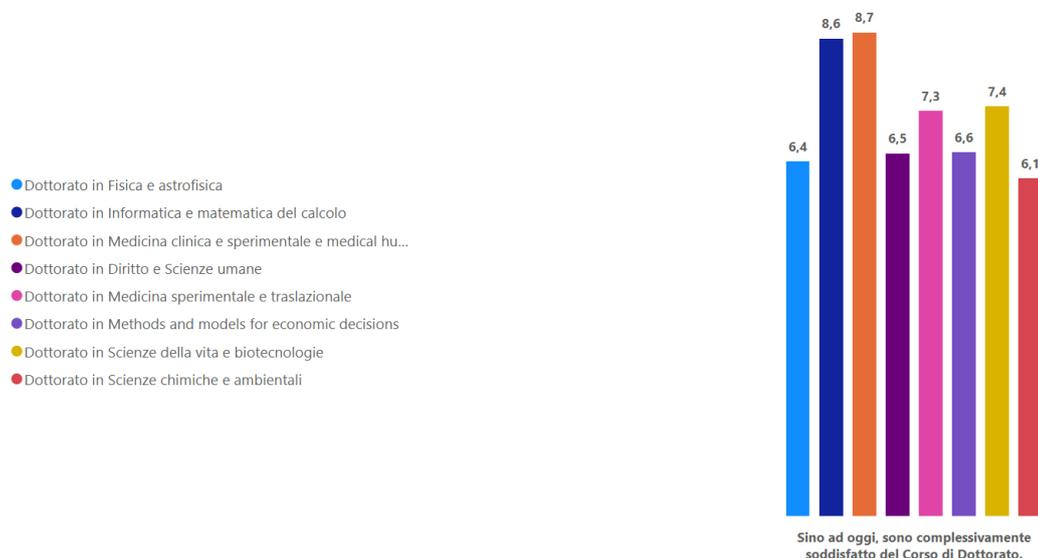
- Dottorato in Fisica e astrofisica
- Dottorato in Informatica e matematica del calcolo
- Dottorato in Medicina clinica e sperimentale e medical hu...
- Dottorato in Diritto e Scienze umane
- Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale
- Dottorato in Methods and models for economic decisions
- Dottorato in Scienze della vita e biotecnologie
- Dottorato in Scienze chimiche e ambientali



I dottorandi sono coinvolti nella
programmazione di tali attività.

In **Figura 13** invece è riportata la soddisfazione complessiva dei Corsi di Dottorato

Figura 13 *Soddisfazione complessiva dei Corsi di Dottorato*



Sebbene il livello di soddisfazione complessivo risulti sufficiente per tutti i Corsi di Dottorato, gli esiti delle indagini evidenziano la presenza di alcune aree di miglioramento significative, in particolare con riferimento a: l'eshaustività e l'utilità percepita delle attività formative; la coerenza della didattica rispetto alle tematiche specifiche del Corso; la presenza di momenti strutturati di valutazioni *in itinere*; il coinvolgimento attivo dei dottorandi nella programmazione delle attività.

Il Nucleo invita la Commissione AiQUA-PhD e il PQA a promuovere una riflessione approfondita finalizzata a individuare le cause sottostanti alle criticità emerse e a formulare proposte operative di miglioramento, da integrare nei documenti di autovalutazione e riesame.

3.4 L'utilizzo dei risultati

I risultati della raccolta delle opinioni sono analizzati dalla Commissione AiQUA-PhD e il riscontro è riportato nella RAU del Corso di Dottorato.

Non appare adeguatamente evidente, in questo primo anno di erogazione, la presa in carico delle problematiche a livello di CdD, Scuola di Dottorato o di Dipartimento di afferenza del Dottorato.



3.5 Punti di forza e aree di miglioramento delle modalità, dei risultati e della utilizzo degli esiti delle rilevazioni

Punti di forza

- **Coinvolgimento attivo dei dottorandi nel processo**

Il numero significativo di risposte ottenute evidenzia il forte interesse dei dottorandi a contribuire attivamente al miglioramento del proprio Corso.

Aree di miglioramento

- **Consolidamento del processo di analisi e utilizzo dei dati**

Sebbene si tratti del primo ciclo di raccolta delle opinioni dei dottorandi — ancora in una fase embrionale e suscettibile di miglioramento — è importante fin da subito promuoverne un utilizzo strutturato e sistematico. In questa prospettiva, non risulta adeguatamente evidente come gli esiti delle opinioni dei dottorandi siano stati valorizzati nei processi di miglioramento e riesame. Si chiede al PQA di monitorare attentamente questi aspetti.



4. LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI LAUREANDI E LAUREATI

Il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea gestisce la rilevazione dell'opinione di laureandi e laureati attraverso questionari strutturati secondo il format definito da ANVUR (Scheda 5, allegata al documento *“Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014”*).

Per quanto riguarda i laureandi, l'indagine mira a restituire una visione complessiva dei risultati percepiti dagli studenti al termine del percorso di studi, con particolare attenzione al livello di soddisfazione nei confronti della formazione ricevuta.

Nel caso dei laureati, Almalaurea monitora i percorsi di inserimento nel mondo del lavoro nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo, attraverso interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. L'indagine esplora anche le connessioni tra gli studi universitari svolti e le attività professionali successivamente intraprese.

4.1 La struttura del processo

I dati sulle opinioni dei laureati, forniti annualmente da AlmaLaurea, sono utilizzati dalle Commissioni AiQUA per il monitoraggio e il riesame dei CdS. Il processo e i dati vengono documentati nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e nel RRC.

Le CPDS utilizzano i dati AlmaLaurea per valutare la qualità dei CdS, formulando proposte di miglioramento che vengono riportate nella RA.I

Il PQA definisce il processo complessivo, supportando gli attori coinvolti nell'analisi e nell'utilizzo dei dati.

Il NdV, infine, valuta l'efficacia complessiva del processo di monitoraggio e riesame, esaminando l'uso dei dati AlmaLaurea come parte integrante del sistema di valutazione della qualità. Lascia traccia documentale delle sue analisi nella RA, che viene trasmessa al SA.

4.2 Le modalità della rilevazione

Ogni laureando, al momento della presentazione della domanda di laurea, riceve una richiesta di registrazione sul sito di AlmaLaurea, dove ha la possibilità di inserire e aggiornare il proprio curriculum, nonché di consultare le proposte di lavoro pubblicate dalle aziende. Al momento della registrazione, il sistema richiede la compilazione del questionario di soddisfazione (Scheda 5 allegata al documento ANVUR *“Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014”*). La compilazione del questionario è obbligatoria in fase di completamento della domanda di laurea per tutti i CdS triennali, magistrali o magistrali a ciclo unico. È libera, invece, la decisione di rendere visibile il proprio curriculum.

Per quanto riguarda i dottori di ricerca, alla vigilia del conseguimento del titolo, essi accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito . Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. Entrano a far parte dell'indagine solo i dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine.

4.3 I risultati delle rilevazioni

Per quanto riguarda i laureandi, il grado di copertura, calcolato confrontando il numero dei rispondenti con il totale dei laureandi, per l'anno solare 2023 risulta pari al 94,8% mentre per gli anni 2022 e 2021 si attesta rispettivamente al 95,7% e al 96,9%. Nello specifico, hanno risposto 2144 laureati su 2261. Il dato pur mostrando una lieve, ma costante, diminuzione nel triennio considerato, rimane comunque su livelli elevati. Il 70,8% dei partecipanti all'indagine proviene da CdS triennali, il 18,2% da CdS magistrali e il 10,9% da CdS a ciclo unico. Il 66,5% degli intervistati ha conseguito il titolo entro la durata legale del corso, dato in calo rispetto al 72,1% registrato nell'anno precedente. Il 21,1% degli intervistati si è laureato entro 12 mesi dal termine previsto del percorso e il restante 12,4 % ha completato gli studi con un ritardo di due o più anni rispetto alla durata legale del corso.

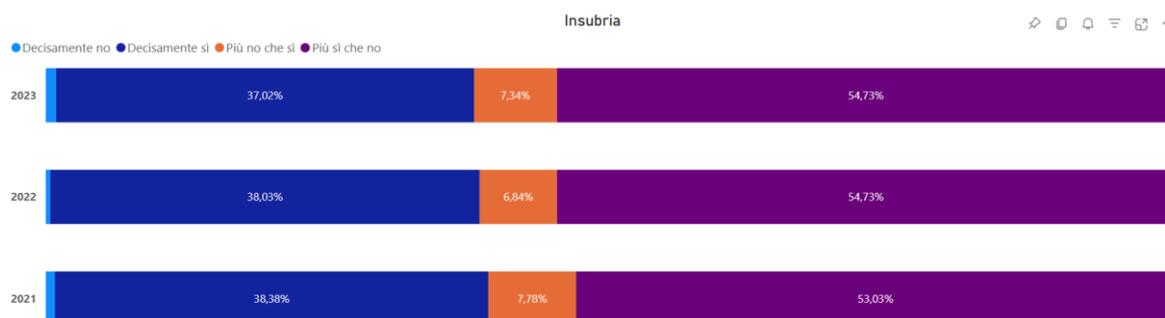
Per quanto riguarda l'indagine occupazionale ad un anno dalla laurea, i tassi di partecipazione, mostrano un andamento in crescita per tutte le tipologie di CdS. In particolare, per i laureati triennali, il tasso si attesta al 73,6%; per i laureati a ciclo unico raggiunge il 74,6% (rispetto al 67,7% dell'anno precedente); mentre, per i laureati magistrali sale 74,9% rispetto al 65,5%. A tre anni dal conseguimento del titolo, si rileva invece una flessione nei tassi di partecipazione per i laureati magistrali e per quelli a ciclo unico, che passano rispettivamente a 50% e 54% rispetto a valori prossimi al 73% registrati l'anno precedente. A cinque anni dalla laurea, i tassi di partecipazione si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso (attorno al 60%), ma risultano in calo se confrontati con quelli rilevati due anni prima (circa 70%).

Nel seguito (**Figura 14** e **Figura 16**) sono riportati solo i risultati delle risposte a due domande, ritenute maggiormente indicative.

Alla domanda “È complessivamente soddisfatto/a del corso di studio?”, nel 2023 ha risposto positivamente il 91,75% dei laureandi. Il dato si mantiene in linea con quelli registrati nei due anni accademici precedenti e risulta superiore alla media nazionale rilevata tra gli Atenei aderenti all'indagine (90,5%). Tale risultato rappresenta un indicatore significativo del livello di soddisfazione raggiunto dagli studenti e conferma la solidità e la coerenza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il dato indica che l'Ateneo è in grado di rispondere in maniera efficace alle aspettative formative degli studenti, garantendo percorsi coerenti, organizzati e percepiti come qualitativamente validi. In prospettiva, il mantenimento di questi

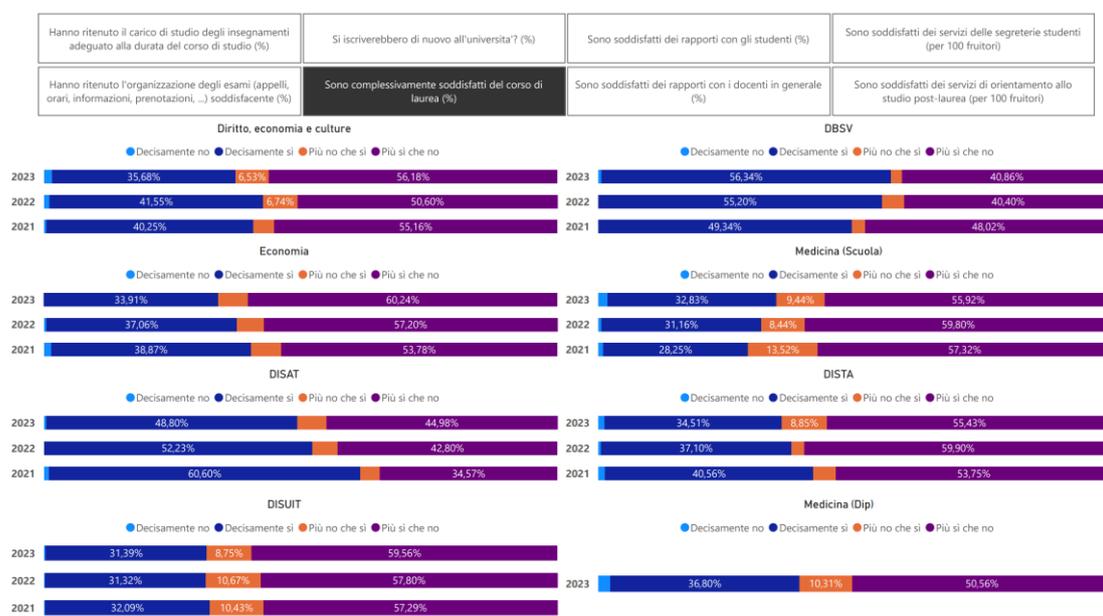
livelli elevati di soddisfazione dovrà essere accompagnato da un'attenzione costante alla qualità dell'esperienza formativa.

Figura 14 *Esiti 2023 delle risposte alla domanda “È complessivamente soddisfatto/a del corso di studio?”*



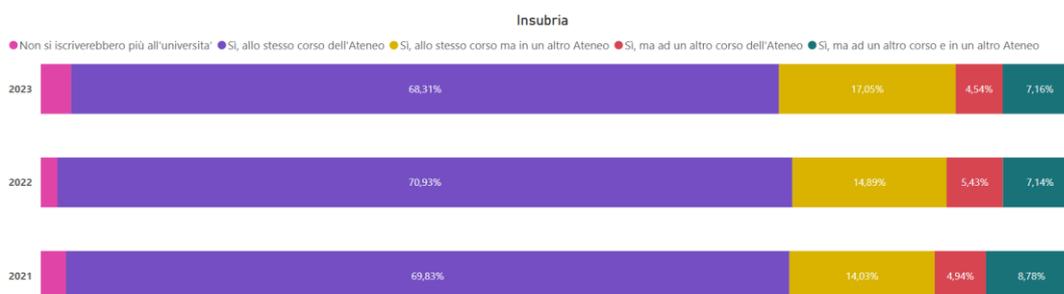
Nel 2023, le risposte disaggregate per le varie strutture dipartimentali dell'Ateneo mostrano (*Figura 15*), per 4 degli 8 Dipartimenti, un trend di miglioramento rispetto all'anno precedente, considerando come risposte positive la somma delle percentuali di studenti che hanno risposto “Decisamente sì” e “Più sì che no” alla domanda.

Figura 15 *Esiti 2023 disaggregati per Dipartimento delle risposte alla domanda “È complessivamente soddisfatto/a del corso di studio?”*



Per quanto riguarda la seconda domanda “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all’Università?”, la percentuale dei laureati che non si iscriverebbe più all’università, a livello di Ateneo, è pari al 2,9%, un dato più alto rispetto al 2022 e in linea con il 2021. Si iscriverebbe allo stesso CdS dell’Ateneo il 68,3% dei laureati, a fronte di una percentuale del 70,9% registrata nel 2022: è un dato che si colloca al di sotto di quello nazionale (72,1%).

Figura 16 *Esiti 2023 delle risposte alla domanda “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all’Università?”*



Disaggregando il dato per le diverse strutture dipartimentali dell’Ateneo (**Figura 17**), si osserva che in 3 Dipartimenti su 8 la percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente all’Università risulta superiore alla media complessiva dell’Ateneo.

Figura 17 *Esiti 2023 disaggregati per Dipartimento delle risposte alla domanda “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all’Università?”*



Fra le diverse opzioni previste dal questionario AlmaLaurea, risulta particolarmente significativa la risposta relativa alla scelta dello stesso CdS presso un altro Ateneo. Tale risposta, infatti, suggerisce che il laureato conferma l'interesse per il percorso formativo intrapreso e l'ambito disciplinare scelto, ma ritiene che un'altra sede universitaria avrebbe potuto offrire un'esperienza complessivamente più soddisfacente. Nella **Tabella 3** sottostante sono riportati gli esiti di questa specifica voce per gli anni 2022 e 2023, disaggregati per Dipartimento.

Tabella 3 *Esiti AlmaLaurea 2022 e 2023 – Risposte alla domanda “Si iscriverebbe di nuovo all’Università?”, disaggregate per Dipartimento*

Si iscriverebbe di nuovo all'Università? (%)	Riferimento nazionale		DBSV		DIDEC		DIECO		Scuola Medicina		DMC		DISAT		DISTA		DISUIT	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Si, allo stesso corso dell'Ateneo	67,7	70,5	77,3	79,8	63,4	67,6	71,8	72,9	64,3	66,4	48,9	-	79	78,9	66,3	78,2	62,7	62,2
Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,5	5,4	4,4	7,7	9,7	10,1	3,2	3,1	2	2,4	3,4	-	4,3	4,4	5,3	2	6,1	9,9
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	16,9	14,8	9,9	5,5	10,2	7,3	16,9	17	28,1	25,9	37,5	-	8,1	8,8	9,7	10,7	18,6	12,7
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,1	7,1	5	6,6	11,8	13,4	5,1	4,5	2,8	4,3	9,1	-	4,8	3,9	12	5,1	9,3	12,9
Non si iscriverebbero più all'università	2,9	1,6	2,2	0,5	4,3	1,7	2,1	2,1	2	0,6	-	-	2,9	2,9	5,3	2,5	2,9	1,6

Nel 2023, il 67,7% dei laureati conferma le scelte compiute, dato in lieve calo rispetto all'anno precedente e inferiore alla media nazionale, che si attesta al 72,1%. Tre Dipartimenti registrano percentuali superiori rispetto alla media complessiva dell'Ateneo.

Il 16,9% dei laureati dichiara che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma presso un altro Ateneo. Il dato è in aumento rispetto ai valori registrati nel 2022 (14,8%) e nel 2021 (14,03%), e risulta superiore alla media nazionale, che è pari al 10,8% (dato non mostrato in Tabella). Tale indicazione suggerisce una percezione positiva dell'ambito disciplinare scelto, ma evidenzia al contempo una valutazione non completamente positiva dell'esperienza vissuta. La convinzione che un'altra sede universitaria avrebbe potuto offrire un'esperienza complessivamente più soddisfacente è presumibilmente riconducibile a una pluralità di fattori diversi, fra cui l'organizzazione della didattica, la qualità dei servizi erogati e il supporto fornito durante il percorso di studi. L'area medico-sanitaria presenta una percentuale più elevata di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo, superando significativamente la media complessiva dell'Ateneo. Per tre Dipartimenti, il dato ha registrato un peggioramento tra il 2022 e il 2023.

Alla luce dell'andamento di questi indicatori, il NdV ritiene opportuno che le Commissioni AiQUA procedano a un'analisi puntuale e disaggregata degli esiti. Si propone, inoltre, di formalizzare, all'interno dei documenti di riesame, un focus specifico sui dati relativi alla soddisfazione complessiva e all'indicatore “stesso CdS in altro Ateneo”, al fine di monitorarne l'evoluzione nel tempo. Infine, potrebbe risultare utile prevedere momenti strutturati di confronto con gli studenti



e gli alumni per raccogliere elementi qualitativi utili alla comprensione delle criticità emerse e alla progettazione di interventi di miglioramento mirati.

Per quanto riguarda la valutazione dei dottori di ricerca, AlmaLaurea realizza annualmente un'indagine che analizza le caratteristiche formative e occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo. Per l'indagine 2023, ha partecipato il 71,4% dei dottori di ricerca dell'Ateneo, valore che si colloca al di sopra della media nazionale, indicando un buon livello di partecipazione all'indagine. I risultati mostrano un tasso di occupazione elevato, pari al 94,3%, con il 96,8% degli occupati impegnati in professioni ad alta specializzazione, a conferma della buona collocazione professionale dei dottori e della coerenza tra il percorso formativo e gli sbocchi lavorativi. Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, il 67% degli intervistati ha dichiarato che sceglierebbe nuovamente lo stesso CdD presso lo stesso Ateneo; il 14,3% opterebbe per un altro Corso presso un diverso Ateneo italiano, mentre un ulteriore 14,3% si iscriverebbe a un programma di dottorato all'estero.

Questi esiti appaiono complessivamente positivi, soprattutto in relazione all'elevata occupabilità e alla qualità delle posizioni lavorative ricoperte. Tuttavia, il dato relativo alla scelta alternativa di un altro Ateneo, italiano o estero, da parte di oltre un quarto dei rispondenti, suggerisce l'opportunità di approfondire le motivazioni alla base di tali orientamenti, in un'ottica di miglioramento continuo dell'esperienza formativa, del supporto alla ricerca e dei servizi offerti durante il percorso di dottorato.

4.4 L'utilizzo dei risultati

Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati sul portale AlmaLaurea ed è possibile anche la disaggregazione rispetto ad alcune variabili (ad esempio, per tipo di CdS).

Le Linee Guida per le Commissioni di AQ della Didattica approvate dal PQA in data 15 maggio 2019 stabiliscono che gli esiti delle indagini Almalaurea per i laureati debbano essere analizzati e discussi in sede di Commissioni AiQUA e che se ne dia evidenza nei Quadri Qualità B7 della SUA-CdS e nella II parte - Sezione 1 del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), anche nel confronto con gli esiti degli anni precedenti, al fine di individuare le cause delle criticità e proporre azioni correttive.

Le Linee Guida definiscono, inoltre, che le CPDS monitorino il processo, dandone riscontro nella III parte della RA “-Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti”.

Per quanto riguarda i dottori di ricerca, le “Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato” includono esplicitamente gli esiti AlmaLaurea tra gli indicatori utili per il monitoraggio dei Corsi di Dottorato, in coerenza con quanto previsto dal sistema AVA3 e dalle indicazioni ANVUR. Sarebbe auspicabile, tuttavia, una maggiore strutturazione e sistematizzazione del processo, che,



accompagnata da indicazioni operative più puntuali, favorirebbe un utilizzo più consapevole e strategico di queste informazioni

Il PQA, analizzando le RA delle CPDS, sviluppa quadri sinottici che invia all'attenzione della Commissione AiQUA-SA, a beneficio degli Organi di Governo. La Commissione AiQUA-SA restituisce un feedback che, per tramite del PQA, arriva alle CPDS e alle Commissioni AiQUA-CdS.

Il NdV valuta i risultati e l'efficacia del processo e delle attività delle Commissioni di AQ durante le audizioni alle strutture e lo documenta nella RA.

4.5 I punti di forza e le aree di miglioramento

Punti di forza

- **Adeguatezza delle modalità di rilevazione**

L'utilizzo della piattaforma AlmaLaurea consente di accedere in qualsiasi momento alla compilazione telematica di un questionario anonimo. Il sistema garantisce la comparabilità dei dati tra i diversi Atenei aderenti e i risultati delle rilevazioni sono pubblicamente disponibili sul portale AlmaLaurea.

- **Grado di copertura soddisfacente**

Seppur in lieve calo rispetto ai due anni precedenti, il grado di copertura, valutato confrontando il numero dei laureandi con il numero dei rispondenti, per l'anno solare 2023, pari al 94,8%, è soddisfacente. Buono il livello di partecipazione dei dottorandi di ricerca all'indagine.

- **Efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo**

Gli esiti mostrano che il profilo dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo si mantiene nel triennio su livelli soddisfacenti, anche nel confronto con il dato medio nazionale.

Aree di miglioramento

- **Presenza di criticità persistenti nel tempo**

Per alcuni Dipartimenti, i dati evidenziano la presenza di aree che richiedono un puntuale monitoraggio. Si suggerisce di valutare attentamente tutte le situazioni caratterizzate da permanenza di criticità nel triennio 2021-2023, al fine di individuare le cause delle insoddisfazioni segnalate e attivare interventi mirati, anche eventualmente arricchendo il quadro informativo offerto dai dati AlmaLaurea con i risultati di ulteriori indagini condotte presso gli alumni. Come peraltro evidenziato in alcune RA delle CPDS, sarebbe utile capire quanto la adeguatezza di aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori, spazi dedicati allo studio individuale e attrezzature per altre attività didattiche pesi nella valutazione complessiva della Didattica.



- **Valorizzazione degli esiti nei processi di miglioramento e riesame**

I momenti di discussione collegiale dei risultati delle rilevazioni e la definizione delle azioni conseguenti sono non spesso adeguatamente documentate a livello di CdS e CPDS. Il NdV suggerisce di integrare gli esiti delle analisi sulle opinioni di laureati e laureandi all'interno delle fasi di riesame dei profili professionali di riferimento dei CdS. Tali informazioni costituiscono un'importante fonte di evidenze per la verifica della coerenza tra formazione erogata e sbocchi occupazionali effettivi, e rappresentano un utile strumento per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle aspettative e ai bisogni degli studenti. In particolare, potrebbe essere opportuno che questi esiti vengano discussi e condivisi nel corso delle consultazioni con le Parti Interessate, al fine di orientare in modo più mirato le eventuali revisioni dei percorsi formativi. Si ritiene opportuna una maggiore presenza e proattività del PQA nella gestione degli esiti dei questionari AlmaLaurea e degli Organi Amministrativi nella identificazione e attuazione di azioni correttive adeguate, in risposta alle criticità evidenziate dai questionari.

- **Ruolo del PQA nella gestione degli esiti AlmaLaurea**

Un sistema di AQ robusto non si limita alla raccolta e alla lettura degli esiti delle OPIS, ma si fonda sulla capacità di attribuire significato a tali risultati, utilizzandoli per cogliere opportunità di miglioramento dei percorsi formativi. Attualmente, la gestione delle criticità evidenziate dai questionari AlmaLaurea risulta ancora frammentaria e priva di un coordinamento sistematico. In questo contesto, un rafforzamento del ruolo proattivo del PQA può costituire una leva strategica per rendere il processo più coerente, basato sull'evidenza e orientato al miglioramento.



5. L'INDAGINE GOOD PRACTICE

L'Ateneo partecipa al Progetto Good Practice che coinvolge numerosi Atenei statali e non statali. L'iniziativa si basa sull'adesione volontaria e sulla condivisione dei dati fra le Università partecipanti. Obiettivo del progetto è misurare e confrontare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle Università, attraverso due principali dimensioni di valutazione: l'efficacia percepita dei servizi e l'efficienza, intesa come rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti. Il confronto tra Atenei consente di individuare e diffondere buone pratiche, promuovendo azioni orientate al miglioramento continuo della qualità dei servizi.

L'analisi dell'efficacia percepita è volta a misurare la soddisfazione dei tre principali portatori di interesse interni all'Ateneo, e cioè Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) e Studenti, rispetto ai servizi amministrativi e di supporto alle missioni delle Università. La rilevazione avviene attraverso la somministrazione di questionari diversi per i tre diversi portatori di interesse. Le domande dei questionari sono concordate dagli Atenei che partecipano la Progetto.

Il questionario destinato agli studenti è strutturato in modo differenziato in base all'anno di iscrizione, con l'obiettivo di raccogliere informazioni mirate sulla soddisfazione riguardo ai diversi servizi offerti. Agli iscritti al primo anno sono poste domande specifiche sull'orientamento in entrata, mentre agli studenti iscritti agli anni successivi le domande si concentrano su temi quali i servizi di internazionalizzazione e job placement/career service. A tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno di iscrizione, sono richieste opinioni su vari aspetti logistici e organizzativi, tra cui aule, laboratori, spazi studio, comunicazione, servizi informativi, segreteria, servizi bibliotecari, diritto allo studio. Il questionario non è modificabile, poiché ciò impedirebbe il confronto con gli altri Atenei.

5.1 La struttura del processo

Le domande del questionario sono concordate tra gli Atenei partecipanti al progetto.

La somministrazione del questionario avviene *online*, nel periodo maggio/giugno, tramite l'applicativo CINECA ESSE3. Lo studente può scegliere di non compilare il questionario, che viene presentato al primo login nel periodo di rilevazione

Gli esiti del progetto Good Practice sono pubblicati sul portale SISValDidat, sono inseriti nei cruscotti direzionali per area tematica (didattica e ricerca, comunicazione, biblioteche, infrastrutture) e presentati al Direttore Generale, ai Dirigenti e al PTA coinvolto dall'Ufficio Controllo di Gestione. Sono, inoltre, commentati nella sezione della relazione del NdV dedicata alla valutazione della qualità dei CdS. Il Direttore Generale, che è anche membro della Commissione AiQUA-SA, è particolarmente attento e



interessato agli esiti dei questionari Good Practice e pianifica, in accordo con la Governance, le azioni per il miglioramento.

I CdS analizzano i risultati nel RRC e li utilizzano per individuare azioni di miglioramento e le CPDS ne danno riscontro nella RA. Anche i Dipartimenti monitorano gli esiti dei questionari.

5.2 I risultati delle rilevazioni

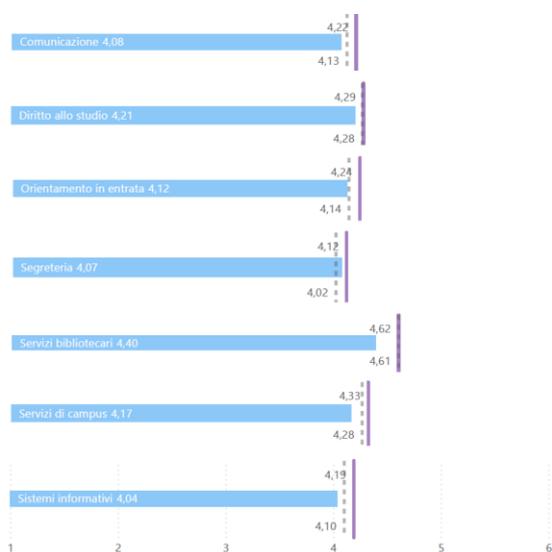
Nel 2023, il tasso di risposta al questionario del progetto *Good Practice* è stato del 16,1% per gli studenti iscritti al primo anno e del 28,3% per gli studenti degli anni successivi. In entrambi i casi, si registra una diminuzione significativa rispetto al 2022, come evidenziato nella Tabella sottostante. Sebbene il tasso di risposta degli studenti degli anni successivi al primo rimanga comunque superiore rispetto a quello di altri Atenei di dimensioni medie, per gli studenti del primo anno il valore risulta sensibilmente inferiore ai benchmark di riferimento.

Una partecipazione limitata riduce la significatività dei risultati raccolti e compromette la possibilità di individuare in maniera affidabile aree di forza e di debolezza nei servizi amministrativi e di supporto. È pertanto auspicabile un maggiore sforzo del PQA nel promuovere la rilevazione, ad esempio attraverso campagne di sensibilizzazione più mirate e il coinvolgimento diretto delle strutture.

	Tasso risposta 2022	Tasso risposta 2023	Media tassi risposta Atenei Medi 2023
Studenti 1 anno	26	16,1	21,3
Studenti anni successivi	43,3	28,3	21,8

Nelle **Figure 18** e **19** sono riportati i grafici di sintesi dei risultati delle risposte ai questionari del Progetto Good Practice per l'anno accademico 2023/2024 compilato, rispettivamente, dagli studenti del primo anno e degli anni successivi.

Figura 18 Sintesi degli esiti del questionario compilato dagli studenti del primo anno



La riga viola e piena mostra la media del cluster dimensionale di riferimento
La riga grigia e tratteggiata mostra la media di tutti gli atenei partecipanti all'edizione

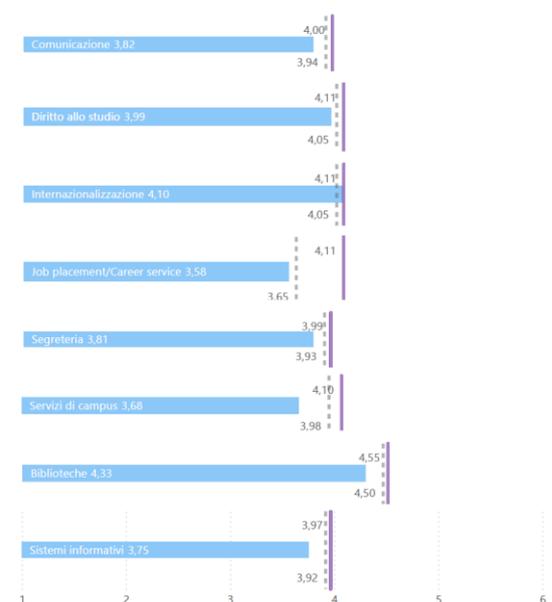
Codice Ateneo Dimensione

A09 **Medi**
Codice Ateneo Cluster Dimensionale

Con riferimento all'efficacia percepita di **STUD I**, la figura a sinistra mostra il posizionamento dell'Ateneo, il cui codice è riportato qui sopra, rispetto alla soddisfazione per le singole categorie di servizi amministrativi (barre in azzurro). La figura mostra anche il posizionamento dell'ateneo rispetto alla media degli atenei partecipanti nell'anno (linea grigia tratteggiata) e alla media dei soli atenei dello stesso cluster dimensionale (linea viola piena).

Il dato riportato fa riferimento alla domanda finale del questionario di ogni macro area STUD I: "In riferimento a [SERVIZIO], si ritiene soddisfatto?"

Figura 19 Sintesi degli esiti del questionario compilato dagli studenti degli anni successivi



La riga viola e piena mostra la media del cluster dimensionale di riferimento
La riga grigia e tratteggiata mostra la media di tutti gli atenei partecipanti all'edizione

Codice Ateneo Dimensione

A09 **Medi**
Codice Ateneo Cluster Dimensionale

Con riferimento all'efficacia percepita di **STUD II**, la figura a sinistra mostra il posizionamento dell'Ateneo, il cui codice è riportato qui sopra, rispetto alla soddisfazione per le singole categorie di servizi amministrativi (barre in azzurro). La figura mostra anche il posizionamento dell'ateneo rispetto alla media degli atenei partecipanti nell'anno (linea grigia piena) e alla media dei soli atenei dello stesso cluster dimensionale (linea viola tratteggiata).

Il dato riportato fa riferimento alla domanda finale del questionario di ogni macro area STUD II: "In riferimento a [SERVIZIO], si ritiene soddisfatto?"

Per quanto riguarda gli studenti del primo anno, la percentuale di risposte positive alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria" è pari al 89%, con una media degli Atenei di medie dimensioni partecipanti al progetto pari a 90%.

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti risulta inferiore rispetto alla media complessiva degli Atenei che partecipano al progetto, nonché rispetto alla media dei soli Atenei che appartengono al cluster dimensionale “Medio”, per tutte le categorie analizzate, con l'unica eccezione dei servizi di segreteria. Questi ultimi, infatti, evidenziano un livello di soddisfazione superiore alla media generale degli Atenei partecipanti al progetto, sebbene comunque inferiore rispetto alla media specifica del cluster di riferimento. Le criticità maggiori emergono nei servizi “di campus” e “bibliotecari”, che fanno registrare i punteggi di soddisfazione più bassi tra tutte le categorie considerate.

Risultati analoghi emergono anche dai questionari somministrati agli studenti iscritti ad anni successivi al primo. In questo caso, si rileva un dato positivo relativo ai servizi di internazionalizzazione, che registrano un livello di soddisfazione superiore alla media complessiva degli Atenei partecipanti al Progetto Good Practice, pur restando leggermente al di sotto della media del cluster dimensionale “Medio”. Valutazioni critiche riguardano invece i servizi di job placement e di campus.

5.3 Punti di forza e aree di miglioramento

Punti di forza

- **Partecipazione al Progetto Good Practice come strumento di miglioramento organizzativo**

L'Ateneo ha adottato il questionario Good Practice, integrandolo nei processi di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi. Questo favorisce una cultura della qualità partecipata e condivisa, coinvolgendo attivamente tutte le diverse componenti accademiche, e alimenta i cruscotti direzionali con informazioni utili a supportare la Governance nel processo decisionale.

Aree di miglioramento

- **Valorizzazione dell'indagine e coinvolgimento degli studenti**

Il tasso di risposta all'indagine Good Practice non è alto e, nel 2023, è in calo rispetto all'anno precedente. Questo dato evidenzia la necessità di attivare azioni mirate per rafforzare la percezione di utilità e la reputazione dell'indagine presso la comunità studentesca. In tal senso, può rivelarsi strategico incrementare il coinvolgimento degli studenti attraverso una più ampia condivisione dei risultati emersi e una comunicazione trasparente delle azioni migliorative effettivamente attuate in risposta alle criticità rilevate. Rendere visibile l'impatto concreto delle opinioni raccolte è fondamentale per promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla rilevazione.



- **Performance inferiori al benchmark**

Dall'analisi dei questionari emerge un livello di soddisfazione complessivamente inferiore sia rispetto alla media degli Atenei partecipanti al Progetto Good Practice sia rispetto a quello degli Atenei di dimensioni analoghe. Il NdV ribadisce la raccomandazione formulata nella precedente RA di mantenere alta l'attenzione su quei servizi per i quali si evidenzia la presenza di significative aree di miglioramento

6. OSSERVAZIONI FINALI

Il NdV suggerisce al PQA di promuovere, in sinergia con le CPDS, attività di sensibilizzazione rivolte alle Commissioni AiQUA dei CdS. Sarebbe interessante, ad esempio, comprendere in che misura e per quali motivi gli studenti percepiscano le rilevazioni come un mero adempimento burocratico, privo di un impatto tangibile sulla loro esperienza accademica, piuttosto che come uno strumento efficace per il miglioramento della didattica e l'organizzazione dei corsi, utile per le necessità delle future generazioni di studenti. Un'indagine in tal senso consentirebbe di comprendere le barriere motivazionali alla partecipazione attiva e potrebbe suggerire strategie mirate al coinvolgimento.

Sempre in quest'ottica, si raccomanda di valorizzare e comunicare con chiarezza agli studenti, sia durante le attività didattiche, sia in altri momenti opportunamente individuati nel calendario accademico, i cambiamenti concretamente realizzati in risposta agli esiti delle rilevazioni, al fine di rafforzare il senso di partecipazione attiva degli studenti e la fiducia nello strumento.

Un ruolo centrale in questo processo dovrebbe essere svolto dai docenti, quali importanti veicoli di informazioni e dialogo con gli studenti, così come risulterebbe fondamentale un maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni AiQUA-CdS e nei CCdS e del Consiglio Generale degli Studenti, in qualità di promotori attivi della campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Il NdV ribadisce la necessità che gli esiti delle rilevazioni siano oggetto di attenta valutazione e discussione, e che tali riflessioni siano accompagnate da un'adeguata documentazione e tracciabilità delle azioni intraprese. Si raccomanda, pertanto, che il PQA supporti adeguatamente tutti i soggetti coinvolti – CPDS, AiQUA, Coordinatori di CdS e Dipartimenti – ad assumere un ruolo più attivo nella presa in carico delle criticità evidenziate, individuando con responsabilità e tempestività possibili soluzioni migliorative.

Persiste nel tempo l'assenza di un riscontro adeguato alle osservazioni e raccomandazioni formulate nel corso degli anni dal NdV all'interno delle Relazioni sulle indagini OPIS. Tale mancanza di risposta rappresenta un limite significativo per la piena attuazione del ciclo di miglioramento continuo e per l'efficace utilizzo degli strumenti di rilevazione della qualità percepita.



ALLEGATO 1

Tabella riassuntiva dell'analisi delle RA delle CPDS, limitatamente al punto 6 – Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

SEGNALAZIONI COMUNI

- Maggiore diffusione delle politiche di sensibilizzazione degli studenti da parte dei CdS, potenziando gli approcci messi in essere, come l'*Opinion Week*, dando quindi un riscontro pragmatico agli studenti stessi.
- Dare maggiore visibilità sito web di Ateneo dedicato alle segnalazioni per gli studenti (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/contatti-e-segnalazioni-degli-studenti-corsi-di-laurea-del-dieco>).
- Continuare il processo di integrazione delle segnalazioni, derivanti dal questionario *Good Practice*, agli organi competenti per attuare il miglioramento continuo.
- Richiesta di aggiungere un campo "Note" nel questionario di valutazione della didattica.



DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE E SCIENZE DELLA VITA

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Biotechnology for the bio-based and health industry	Lievi criticità sono state riscontrare su tre insegnamenti. Non si segnalano criticità degne di nota circa il corretto flusso di gestione ma l'utilizzo dei questionari spesso non è completamente compreso dagli studenti.	<ol style="list-style-type: none">1. Il flusso delle informazioni è adeguato, ma si auspica l'adozione di misure per migliorare la chiarezza relativa al corretto uso dei questionari, si esorta pertanto a mantenere il dialogo con gli studenti sia da parte del Presidente di CdS che da parte dei Tutor e dei rappresentanti degli studenti.2. Si propone al Presidente di CdS di contattare i docenti i cui insegnamenti hanno presentato particolari criticità al fine di risolvere le medesime.
Biotechnologie	Non si segnalano criticità degne di nota circa il corretto flusso di gestione ma l'utilizzo dei questionari spesso non è completamente compreso dagli studenti.	<ol style="list-style-type: none">1. Il flusso delle informazioni è adeguato, ma si auspica l'adozione di misure per migliorare la chiarezza relativa al corretto uso dei questionari, si esorta pertanto a mantenere il dialogo con gli studenti sia da parte del Presidente di CdS che da parte dei Tutor e dei rappresentanti degli studenti.
Biomedical sciences	<ol style="list-style-type: none">1. Alcuni insegnamenti riportano valutazioni inferiori a 7 in diversi quesiti del questionario di valutazione.2. Non si segnalano criticità degne di nota circa il corretto flusso di gestione ma l'utilizzo dei questionari spesso non è completamente compreso dagli studenti.	<ol style="list-style-type: none">1. Il flusso delle informazioni è adeguato, ma si auspica l'adozione di misure per migliorare la chiarezza relativa al corretto uso dei questionari, si esorta pertanto a mantenere il dialogo con gli studenti sia da parte del Presidente di CdS che da parte dei Tutor e dei rappresentanti degli studenti.2. Si propone al presidente di CdS di contattare i docenti i cui insegnamenti hanno presentato particolari criticità al fine di risolvere le medesime.
Biologia e sostenibilità	Non si registrano criticità per quanto riportato al punto 6.1.*	Nessuna area di miglioramento*



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Scienze biologiche	Un insegnamento ha riportato valutazioni inferiori a 7 in diversi quesiti del questionario di valutazione. Non si segnalano criticità degne di nota circa il corretto flusso di gestione ma l'utilizzo dei questionari spesso non è completamente compreso dagli studenti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il flusso delle informazioni è adeguato, ma si auspica l'adozione di misure per migliorare la chiarezza relativa al corretto uso dei questionari, si esorta pertanto a mantenere il dialogo con gli studenti sia da parte del Presidente di CdS che da parte dei Tutor e dei rappresentanti degli studenti. 2. Si propone al presidente di CdS di contattare i docenti i cui insegnamenti hanno presentato particolari criticità al fine di risolvere le medesime

*Per questo CdS Magistrale di recente attivazione non sono attualmente disponibili dati (numero di questionari inferiore a 5).

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ECONOMIA E CULTURE

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Scienze del turismo	Internazionalizzazione del CdS: La performance del corso in termini di internazionalizzazione, precedentemente individuata come una criticità, risulta migliorata in quanto l'indicatore relativo alla percentuale di crediti conseguiti all'estero raddoppia rispetto al dato dell'anno precedente, così come evidenziato dal NdV nella relazione annuale di ottobre 2024.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere l'attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza dei questionari. 2. Mantenere incontri periodici tra CPDS e responsabile del CdS per l'esame delle criticità rilevate. 3. Programmare in via strutturata un momento di "restituzione" dei risultati agli studenti. 4. Dati sull'internazionalizzazione in netto miglioramento; si suggerisce di continuare a monitorare frequentemente gli indicatori di internazionalizzazione.
Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Non si rilevano criticità in senso proprio; vi sono nondimeno alcuni profili che – come già avviene – sono meritevoli di specifica attenzione. Essi sono indicati nelle "proposte per il miglioramento".	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confermare le riunioni congiunte (una per semestre) tra CPDS – Coordinatore del CdS per esaminare le eventuali criticità riscontrate, individuare le proposte di miglioramento e le relative modalità di implementazione, con invito a



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
		<p>partecipare anche ai componenti della commissione AiQUA.</p> <p>2. Confermare Un momento di “restituzione” Dei risultati dei questionari della didattica alla comunità studentesca secondo le modalità proposte dalla Commissione AiQUA (incontro Commissione AiQUA-studenti del CdS), assicurando la pubblicizzazione dell’incontro E sensibilizzando gli studenti circa l’importanza della loro partecipazione. Oltre alla diffusione mediante comunicazioni istituzionali (e-mail agli studenti del CdS), si propone che il Coordinatore del CdS inviti i docenti del CdS a segnalare l’iniziativa agli studenti all’interno dei singoli corsi di lezione.</p>
Giurisprudenza	<ol style="list-style-type: none">1. Si segnalano la mancanza di domande sugli spazi e le strutture e indicazioni specifiche su iniziative apprezzate e da ripetere.2. Scarsa conoscenza del ruolo propulsivo della CPDS ai fini del recepimento del parere e dei suggerimenti degli studenti.	<p>Difficoltà di raccogliere le opinioni degli studenti riguardanti la soddisfazione rispetto agli spazi della didattica e alla vita universitaria. I questionari di Good Practice, dove un riferimento alle strutture esiste, non sono obbligatori e non raggiungono la totalità degli studenti. Si propone di individuare sistemi alternativi ai questionari per censire in modo più capillare il grado di soddisfazione degli studenti in merito ai servizi alla didattica e alle infrastrutture (Destinatario: PQA e Commissione AiQUA-SA, Dipartimento).</p>



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Hospitality for sustainable tourism development	Nessuna criticità evidenziata	<ol style="list-style-type: none">1. Rendere disponibile il materiale delle lezioni in via anticipata.2. Perfezionare il coordinamento di alcuni insegnamenti.3. Fornire maggiori conoscenze di base.4. Migliorare la qualità del materiale didattico.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità - digitale integrato	Nessuna criticità evidenziata	Si suggerisce di dare adeguata pubblicità alla pagina del sito web di Ateneo dedicata alle segnalazioni (https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/contatti-e-segnalazioni-degli-studenti-corsi-di-laurea-del-dieco) in occasione del saluto alle matricole e durante l'incontro tra studenti e componenti della Commissione AiQUA rivolto alla restituzione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità	Nessuna criticità evidenziata	Si suggerisce di dare adeguata pubblicità alla pagina del sito web di Ateneo dedicata alle segnalazioni (https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/contatti-e-segnalazioni-degli-studenti-corsi-di-laurea-del-dieco) in occasione del saluto alle matricole e durante l'incontro tra studenti e componenti della Commissione AiQUA rivolto alla restituzione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.
Global entrepreneurship economics & management	Nessuna criticità evidenziata	Si suggerisce di dare adeguata pubblicità alla pagina del sito web di Ateneo dedicata alle segnalazioni (https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/contatti-e-segnalazioni-degli-studenti-corsi-di-laurea-del-dieco) in occasione del saluto alle matricole e durante l'incontro tra studenti e componenti della Commissione AiQUA rivolto alla restituzione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Economia, diritto e finanza d'impresa	Nessuna criticità evidenziata	<ol style="list-style-type: none">1. Si suggerisce di dare adeguata pubblicità alla pagina del sito web di Ateneo dedicata alle segnalazioni (https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/contatti-e-segnalazioni-degli-studenti-corsi-di-laurea-del-dieco) in occasione del saluto alle matricole e durante l'incontro tra studenti e componenti della Commissione AiQUA rivolto alla restituzione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.2. Si segnala di valutare l'opportunità di restituire l'esito dei questionari degli studenti non una volta all'anno, ma al termine di ciascun semestre.

DIPARTIMENTO DI SCIENZA E ALTA TECNOLOGIA

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente	<ol style="list-style-type: none">1. Gli studenti del 2° anno hanno evidenziato un ampio spettro di problematiche relativamente all'insegnamento di "Ingegneria Sanitaria Ambientale" (obbligatorio).2. Problematiche di minore entità sono state riscontrate per gli insegnamenti (entrambi obbligatori) di "Analisi Matematica A" (difficoltà di comprensione delle slide preparate in aula dovute alla calligrafia del docente) e "Tecnica delle Costruzioni" (richiesta di maggiore spazio dedicato alle esercitazioni).	Pur in assenza degli esiti dei questionari di valutazione della didattica, si invitano i docenti incaricati a considerare le precedenti osservazioni, ed il CCdS a monitorare con attenzione le auspicabili azioni correttive ed a verificarne l'esito.
Chimica e chimica industriale	Le criticità emerse dai questionari Good Practice (di non diretta pertinenza del CdS) vengono segnalate agli organi competenti (SUA, Quadro B6).	<ol style="list-style-type: none">1. Proseguire le analisi dei questionari studenti valutazione didattica2. Proseguire l'azione di segnalare agli Organi competenti criticità emerse dai Questionari Good Practice e di sensibilizzare i suddetti Organi richiedendo azioni migliorative.



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Fisica	Permane in parte la criticità relativa al numero ridotto di studenti che compila i questionari relativi ai singoli corsi.	Riconosciamo che il CCdS in Fisica si è impegnato a fondo per migliorare la partecipazione alla valutazione della didattica erogata, ma di fronte al permanere di alcune criticità non possiamo che invitarlo a proseguire nell'attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione dei questionari.
Matematica	La percentuale di studenti che compilano i questionari di valutazione dovrebbe migliorare	Ripetere anche per il prossimo a.a. le puntuali sollecitazioni ai docenti sulla promozione della compilazione dei questionari sulla didattica, sia in sedute di CdS, sia da parte della segreteria.
Fisica (LM)	Nessuna criticità evidenziata	Si suggerisce nuovamente di rendere visibili le schede di valutazione anche se compilate da un esiguo numero di studenti. Pur se prive di un valore rappresentativo della qualità dell'insegnamento le valutazioni rappresentano comunque un canale di feedback utile per i docenti.
Matematica (LM)	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Chimica (LM)	Le criticità emerse dai questionari Good Practice (di non diretta pertinenza del CdS) vengono segnalate agli organi competenti (SUA, Quadro B6).	<ol style="list-style-type: none">1. Proseguire analisi questionari studenti valutazione didattica.2. Proseguire l'azione di segnalare agli Organi competenti criticità emerse dai Questionari Good Practice e di sensibilizzare i suddetti Organi richiedendo azioni migliorative.
Scienze ambientali	Nessuna criticità evidenziata	Continuare le attività finora intraprese dal CdS riguardanti la restituzione degli esiti della valutazione agli studenti in aula e l'incoraggiamento alla compilazione dei Questionari.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELL'INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Scienze della comunicazione	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Linguaggi e Competenze della Formazione		
Scienze e tecniche della comunicazione	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta

SCUOLA DI MEDICINA

Criticità generale segnalata dalla CPDS: Come ogni anno, si ribadisce la difficoltà della Commissione nel lavorare su tutti i CdL della Scuola di Medicina (13 Corsi di Laurea, di cui uno su tre sedi, sedi che possono ovviamente avere problematiche differenti) avendo un numero massimo di cinque studenti nella Commissione.

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Educazione professionale	Le domande dei questionari non sono però sempre pertinenti ai corsi di laurea.	Si suggerisce di richiedere al sistema di raccolta-gestione-analisi-report del questionario la possibilità di richiedere l'aggiunta di qualche item specifico per il corso, promosso dal Consiglio del CdS, con la possibilità quindi di far proposte di nuovi item anche in questa sede.
Fisioterapia	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Igiene dentale	Si è evidenziata la necessità di un questionario di valutazione dei tirocini dedicato ed esclusivo per gli studenti del primo anno.	Necessario questionario tirocinio dedicato agli studenti del primo anno
Medicina e chirurgia	1. Gli studenti suggeriscono che si possano rivalutare le domande del questionario inserendo la valutazione dell'esame oltre che dell'attività didattica e che si possa diminuire il numero dei questionari somministrati, soprattutto in quei casi in cui vi	1. Potrebbe essere utile raccogliere le proposte degli studenti per un'eventuale modifica dei questionari di valutazione. Il lavoro potrebbe essere svolto dalla CPDS e portato all'attenzione della Scuola di Medicina nell'arco dell'anno accademico in corso.



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
	<p>sono più moduli del medesimo CI in capo allo stesso docente.</p> <p>2. Per quanto riguarda gli esiti dei questionari, non si sollevano criticità se non limitate ad alcuni singoli insegnamenti per i quali si suggerisce che il CdL intervenga direttamente sui singoli docenti.</p>	<p>2. Si suggerisce che l'Ateneo riveda la numerosità dei questionari somministrati agli Studenti, in particolare che venga somministrato un unico questionario per CI quando i moduli del medesimo CI sono in carico ad un unico docente.</p>
Odontoiatria e protesi dentaria	<p>Sebbene sia mandatoria la compilazione delle schede di valutazione del corso e dei tirocini, 16 corsi non hanno raccolto un numero sufficiente di schede di valutazione.</p>	<p>Si raccomanda la sensibilizzazione degli studenti per la compilazione delle schede di valutazione dei corsi. Come raccomandato dalle linee guida e durante l'opinion-week, si raccomanda ai docenti di invitare gli studenti a compilare le schede di valutazione non al momento dell'iscrizione all'esame, ma quando il corso supera l'80% delle ore di lezione.</p>
Scienze delle attività motorie preventive e adattate	<p>Nessuna criticità evidenziata</p>	<p>Nessuna azione di miglioramento proposta</p>
Infermieristica	<p>Viene rilevata dagli studenti una criticità riguardo alla valutazione del docente titolare dell'insegnamento, quando delega troppo spesso lo svolgimento della lezione ad un assistente. Permane la richiesta degli studenti di poter segnalare eventuali commenti in un campo note.</p>	<p>1. Si raccomanda di proseguire nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari come strumento di miglioramento del CdS.</p> <p>2. Ricordare che il solo docente titolare del singolo insegnamento può essere valutato e pertanto la presenza in aula di assistenti (in assenza del docente titolare) deve essere limitata per evitare una valutazione della didattica difforme a quanto richiesto dai regolamenti.</p> <p>3. Valutare la possibilità di reinserire un campo "Note" nel questionario di valutazione che possa indicare eventuali incoerenze sullo svolgimento delle lezioni rispetto a quanto dichiarato sul sito</p>



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
		Web; se non possibile per indicazioni ministeriali, verificare la possibilità di raccogliere i commenti in modo alternativo. 4. Si auspica la restituzione in aula almeno una volta all'anno degli esiti della valutazione degli Studenti evidenziando anche le opinioni dei laureati così che gli studenti abbiano contezza delle opinioni espresse e i rendano conto che le loro opinioni vengono prese in considerazione per mettere in atto azioni di miglioramento.
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Tecniche di laboratorio biomedico	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Alcuni corsi non sono stati valutabili dai questionari di valutazione della didattica a causa dell'insufficiente numero di schede di valutazione compilate.	Nessuna criticità evidenziata
Ostetricia	Viene rilevata dagli studenti una criticità riguardo alla valutazione del docente titolare dell'insegnamento, quando delega troppo spesso lo svolgimento della lezione ad un assistente. Permane la richiesta degli studenti di poter segnalare eventuali commenti in un campo note.	1. Si raccomanda di proseguire nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari come strumento di miglioramento del CdS. 2. Ricordare che il solo docente titolare del singolo insegnamento può essere valutato e pertanto la presenza in aula di assistenti (in assenza del docente titolare) deve essere limitata. 3. Valutare la possibilità di reinserire un campo "Note" nel questionario di valutazione che possa indicare eventuali



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
		<p>incoerenze sullo svolgimento delle lezioni rispetto a quanto dichiarato sul sito Web; se non possibile per indicazioni ministeriali, verificare la possibilità di raccogliere i commenti in modo alternativo.</p> <p>4. Si auspica la restituzione in aula almeno una volta all'anno degli esiti della valutazione degli Studenti evidenziando anche le opinioni dei laureati così che gli studenti abbiano contezza delle opinioni espresse e i rendano conto che le loro opinioni vengono prese in considerazione per mettere in atto azioni di miglioramento.</p>

Dipartimento di SCIENZE TEORICHE E APPLICATE

CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Informatica	Nessuna criticità evidenziata	Si invita il CCdS a continuare ad esplicitare le azioni correttive poste in atto per sanare le criticità evidenziate
Scienze dell'ambiente e della natura	<ol style="list-style-type: none">1. Emergono ancora scarsi livelli di soddisfazione in merito a diversi servizi logistici di Ateneo.2. Come riportato dal rapporto del NdV di ottobre 2024 (Ambito D), è necessario proseguire nell'azione di sensibilizzazione della Governance di Ateneo rispetto alla necessità urgente di intervenire sullo stato delle sedi didattiche sull'organizzazione delle attività didattiche, elementi che influiscono sulla qualità del servizio formativo percepita dagli studenti.	<ol style="list-style-type: none">1. È importante dare evidenza delle discussioni, valutazioni e azioni migliorative derivanti dai questionari di valutazione della didattica su entrambe le restituzioni annuali (1[^] e 2[^] semestre).2. Si raccomanda un'azione di sensibilizzazione alla compilazione del questionario Good Practices al fine di favorire un aumento del numero di compilazioni.



CdS	CRITICITÀ	PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO
Storia e storie del mondo contemporaneo	Le criticità emerse interessano nella fattispecie alcuni insegnamenti del CdS e l'organizzazione dei laboratori didattici (primo semestre 2024). Si veda Analisi della situazione	<ol style="list-style-type: none">1. Migliore distribuzione dei laboratori didattici sull'intero semestre2. Corso propedeutico alla lingua francese o di un ulteriore insegnamento semestrale3. Valutare interesse degli studenti verso l'insegnamento della Lingua Inglese4. Revisione programma dell'insegnamento di Geografie, Culture e Territori
Informatica	Nessuna criticità evidenziata	Nessuna azione di miglioramento proposta
Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro	Le criticità emerse sono minime e in miglioramento rispetto agli anni precedenti, eccetto in un caso in cui l'insufficienza è più marcata. Quelle rilevate sono principalmente relative al carico di studio rispetto ai crediti assegnati, alla chiarezza espositiva del docente e all'adeguatezza del materiale didattico fornito dal docente.	Approfondire maggiormente le criticità emerse e individuare chiaramente le corrispondenti azioni correttive effettuando un monitoraggio continuo fino alla risoluzione.